

A.S. 2023/2024

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



LE SCELTE STRATEGICHE



L'ORGANIZZAZIONE



MONITORAGGIO,
VERIFICA E
RENDICONTAZIONE



Ministero
dell'Istruzione
e del Merito

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° Circolo "San Giovanni Bosco"**

Via F. Petrarca, 79 – 70019 Triggiano (Ba)
Tel. 080.4684052 – Fax. 080.4686035



UNIONE EUROPEA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3068** del **13/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2021** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 141** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Piano Triennale dell'offerta Formativa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità esplicitando le scelte culturali e organizzative, fissando gli obiettivi educativi in coerenza con quelli determinati a livello nazionale dalle Indicazioni per il Curricolo e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale.

Elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne ed in sintonia con le esigenze formative del territorio, il Piano triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale sono indicati i percorsi formativi, le metodologie prescelte, le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali), gli assetti organizzativi e procedurali di cui la scuola è dotata, i sistemi ed i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità del servizio offerto.

È un documento di tipo "rappresentativo" nel senso che esplicita la progettazione di attività formative elaborata dalla scuola, descrivendo nei tratti essenziali l'identità culturale della stessa e portandola a conoscenza dell'utenza.

È un documento espressione di un procedimento "programmatorio, in quanto condensa formalmente in un testo conclusivo, le risultanze di una procedura di programmazione educativo-didattica articolata in varie fasi (proposte, pareri, elaborazioni collegiali, rapporti con Ente locale, approvazione degli Organi collegiali). Attraverso il Piano si rendono note le attività che la scuola si impegna a svolgere durante l'anno scolastico consentendo all'utenza (alunni, genitori, territorio) di capire che cosa attendersi dal Circolo e quali priorità offre il servizio scolastico.

Con la Legge 107 del 13 luglio 2015, il PTOF ha una valenza triennale (art. 1 commi da 12 a 19) e deve caratterizzarsi per la sua coerenza rispetto sia all'impianto formativo, sia all'insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili, primo fra tutti il Rapporto di Autovalutazione, frutto di una scrupolosa analisi dei punti di forza e debolezza evidenziati.

Analisi del contesto

Il 1° Circolo "San Giovanni Bosco" di Triggiano consta di 2 plessi di Scuola Primaria con un numero



complessivo di 27 classi e 3 plessi di Scuola dell'Infanzia con 13 sezioni, di cui 8 ubicate negli stessi edifici della scuola primaria (5 al plesso S. Giovanni Bosco e 3 al plesso S. Domenico Savio) e 5 dislocate al plesso "M. Boschetti Alberti" in Viale Gramsci. La realtà sociale che caratterizza i due plessi della Primaria è differente, in particolare per la diversa dislocazione territoriale. Il Plesso S. Giovanni Bosco si trova sulla linea di confine tra il centro storico e l'area immediatamente circostante, in cui l'edilizia è di tipo prevalentemente economico e le famiglie appartengono ad un contesto sociale medio-basso, con situazioni di disagio economico e/o familiare derivanti dalla precarietà nell'occupazione e da un basso livello d'istruzione dei componenti. Ma nel quartiere coesistono famiglie con un discreto livello sociale che seguono i bambini nel percorso di istruzione e considerano la Scuola l'ambiente formativo nel quale i bambini si confrontano con le regole della convivenza e con modelli educativi positivi. Negli ultimi anni grazie alla richiesta sempre maggiore di classi che seguono la metodologia della Scuola Senza Zaino, la popolazione scolastica è diventata più eterogenea in quanto la scuola è stata scelta anche da famiglie non residenti a Triggiano bensì nei paesi circostanti.

Il plesso S. Domenico Savio, raccoglie i bambini residenti nel quartiere "S. Lorenzo", delimitato dalla viabilità per San Giorgio e da via Lame, in cui se è vero che insistono edifici di edilizia popolare, sono numerose le abitazioni di tipo residenziale in cui vivono famiglie dove almeno uno dei due genitori ha un'occupazione certa. Sono molte le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, in prevalenza nel settore terziario, in cui è garantita una sostanziale stabilità economica.

La scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti" è una struttura adattata, composta di cinque sezioni ubicati al piano rialzato. Essa dispone di due ampi saloni utilizzati anche per le attività ricreative, un ambiente per la distribuzione dei pasti, servizi igienici, ripostigli, uno spazio esterno asfaltato e degli spazi verdi che circondano la struttura. Le cinque sezioni adibite sono luminose, spaziose, dotate di armadi e armadietti per il contenimento dei materiali didattici. Gli alunni che afferiscono a tale plesso provengono da una realtà socio-economica diversificata, che riflette il contesto cittadino. Il bacino di utenza può essere considerato abbastanza omogeneo dal punto di vista socio-economico, che è in buona sostanza nella media cittadina, con una percentuale più alta di allievi provenienti da un ceto sociale medio-alto. La scuola, quindi, con la sua organizzazione, le sue professionalità, il suo modello formativo, si pone come una risorsa tenacemente impegnata di riferimento per il territorio.

Tale contesto di stabilità mette in luce un'utenza globalmente attenta nel cercare per i figli il giusto contesto creativo di crescita, allo stesso tempo risulta un'affezione da parte dei bambini all'utilizzo di nuove tecnologie mass medialiali spesso impiegate solo per scopi ludici, di evasione o come riempi tempo delle ore pomeridiane. Allo stesso tempo si denota un numero crescente di famiglie che vivono al loro interno diverse problematiche affettivo-relazionali. Cresce il numero di genitori



separati. Gli effetti di tali situazioni sono sempre più evidenti in un processo di crescita dei bambini, nei quali spesso emergono, durante il percorso scolastico segni chiari e manifesti di disagio che si traducono in atteggiamenti di scarsa integrazione, assenza di motivazione e difficoltà di apprendimento. La maggior parte delle famiglie mostra un buon indice di soddisfazione riguardo alla Scuola sia dell'Infanzia sia Primaria, i bambini vivono serenamente la realtà scolastica e sono proprio gli insegnanti ad essere considerati dalle famiglie, punti di riferimento importanti e costruttivi per i loro figli. Spesso tale soddisfazione è legata alla frequenza delle sezioni senza zaino presenti nel tempo pieno. Tale approccio è molto apprezzato dai genitori che condividono la scelta pedagogica proposta e i principi che la ispirano.

Bisogni formativi degli alunni

Dall'esperienza educativa maturata nel contesto appena descritto emerge uno scenario dove gli alunni impareranno ad interiorizzare e quindi a rispettare le regole, ma anche il rispetto delle persone e dell'ambiente. Saranno guidati verso una piena autonomia per maturare un senso di responsabilità sia nel lavoro scolastico che verso loro stessi e verso il territorio che li circonda. Approfittando del filo conduttore dei progetti educativi e formativi perseguiti dallo scorso anno e dedicati all'ambiente e alla sua cura, si vuole far maturare un senso di rispetto e di attenzione al proprio territorio. Gli alunni impareranno altresì a non danneggiare ulteriormente il proprio ambiente e a mettere in atto delle misure per recuperare realtà in serio pericolo di degrado. Poiché durante la scuola primaria gli alunni sviluppano il senso identitario è fondamentale che la loro formazione venga guidata con responsabilità in modo tale che gli insegnanti e le figure di riferimento possano guidarli nell'acquisizione della consapevolezza nelle scelte. Saranno accompagnati nella formazione e padronanza del metodo di studio, processo che è del tutto personale e necessita di guida costante da parte degli insegnanti. Avendo quindi dei buoni punti di riferimento e maturando un proprio pensiero critico, gli alunni potranno anche scegliere e progettare un percorso futuro più rispondente a loro stessi. Verranno aiutati, inoltre a sviluppare le personali capacità creative ed espressive, a sviluppare atteggiamenti e strategie meta cognitive utili nella risoluzione di un compito o un ostacolo in maniera autonoma. È importante inoltre che gli insegnanti conducano un lavoro che porterà gradualmente ad aumentare i tempi attentivi di ogni alunno e che possa di conseguenza abituare loro ad uno sforzo. Oggi giorno infatti, sempre più bambini non sviluppano autonomamente questa tendenza, siamo in effetti di fronte ai tempi del "tutto e subito", la scuola al contrario è il tempo dell'attesa e del lavoro per ottenere i risultati sperati.

Tutti i precedenti bisogni formativi individuati possono trovare realizzazione esclusivamente se si considera la motivazione ad apprendere. Risulta fondamentale mantenere sempre alta la loro motivazione che è il motore alla base dell'apprendimento. Gli studenti costruiranno un bagaglio



culturale costituito da conoscenze e competenze per poter diventare portatori di valori universalmente riconosciuti, quali ad esempio la democrazia, il bene comune, l'impegno, la solidarietà, la comprensione, la pace, l'uguaglianza e la tolleranza. Sviluppare uno spirito critico per conoscere ed imparare ad integrarsi con l'ambiente circostante. Risulta importante anche tutto l'aspetto emotivo di cui gli alunni sono portatori, la capacità di riconoscere le emozioni è una capacità fondamentale perché permette poi di saperle anche gestire senza farsi sopraffare da esse. La scuola inoltre è una piccola comunità educante, pertanto bisogna saper integrarsi. L'accettazione delle diversità è solo un primo passo che gli alunni compiranno, è importante rendersi conto che la differenza è ricchezza e le diversità sono risorse per tutti. In questo modo potranno accrescere il senso di comunità sentendosi tutti parte di un gruppo, appartenenza alla cittadinanza europea.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il Circolo si articola su tre plessi, due dei quali ospitano scuola primaria e scuola dell'infanzia, mentre uno soltanto la scuola dell'infanzia. Dei due plessi su menzionati, il più recente è ubicato in una zona urbanistica in continua espansione, in zona San Lorenzo, dove il profilo socio-economico-culturale delle famiglie è medio. Il plesso centrale, limitrofo al nucleo storico del paese, accoglie alunni residenti in zona e alunni provenienti da altri quartieri e paesi vicini soprattutto per la presenza dell'offerta formativa rappresentata dalla "Scuola Senza Zaino". Tendenzialmente la maggior parte delle famiglie manifesta fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica, di cui condivide i modelli educativi e le proposte di Offerta Formativa. Si registra costantemente, anche attraverso le sedi istituzionali di confronto, un atteggiamento di collaborazione e partecipazione in sintonia con l'operato dei docenti.

Vincoli:

Il plesso centrale è caratterizzato, anche se non in percentuale significativa, da una utenza di livello socio-culturale più basso rispetto all'indice ESCS che connota il 1[^] Circolo. Nella scuola è presente un numero esiguo di alunni con cittadinanza non italiana nei confronti dei quali la scuola adotta strumenti e strategie inclusive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale in cui opera il 1[^] Circolo è caratterizzato da un tessuto socio-culturale ed



economico differenziato, espressione di fenomeni di nuova urbanizzazione e di rinnovate identità delle realtà residenziali, soprattutto determinate da ragioni economiche e lavorative. Nel quartiere "San Lorenzo", dove è ubicato il plesso "San Domenico Savio", sono numerose le famiglie in cui almeno uno dei due genitori ha un'occupazione certa e in cui lavorano entrambi i componenti, in prevalenza nel settore terziario. Inoltre sono presenti sul territorio istituzioni e associazioni che collaborano attivamente con la realtà scolastica del nostro Circolo: parrocchie, associazioni sportive, assessorato alla cultura e allo sport, ASL. È sviluppata anche una proficua collaborazione con le altre scuole del nostro territorio, finalizzata alla formazione dei docenti e alla condivisione delle esperienze educative degli alunni. Sono state attivate reti scolastiche per progetti a carattere differenziato.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione è un po' più alto tra gli utenti del plesso "San Giovanni Bosco". Questo fenomeno produce una certa instabilità economica e relazionale che necessita di interventi da parte dell'Istituzione scolastica sia sul piano della gestione del rapporto con alcuni nuclei familiari sia sul comportamento e sul rendimento scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili per le esigenze progettuali e funzionali di Circolo in parte provengono dallo Stato e prevalentemente da Fondi Strutturali (FSE e FESR) e dal PNRR. Gli enti locali intervengono con contributi finalizzati a specifici progetti educativi di carattere territoriale e per necessità contingenti. Le strutture scolastiche dei due plessi risultano funzionali alle esigenze didattiche perchè dotate di spazi idonei per le attività disciplinari e laboratoriali. Entrambi i plessi sono stati oggetto di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e sono stati dotati di spazi strutturati per attività a carattere multimediale, psicomotorio, grafico-pittorico, musicale, scientifico, linguistico, performativo. Il Progetto Next Generation Classroom, finanziato dal PNRR, ha consentito la realizzazione di un'aula immersiva e di un'aula STEM in ciascun plesso. I tre edifici sono dotati di spazi esterni utilizzati per attività motorie e laboratoriali, per manifestazioni a carattere territoriale ed eventi a carattere culturale condivisi con associazioni ed enti promotori.

Vincoli:



Nonostante gli interventi di messa in sicurezza e di ristrutturazione di tutti i plessi del Circolo si rende costantemente necessaria una manutenzione ordinaria, a causa dell'eventuale deterioramento delle strutture in oggetto.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente è composto per circa il 63% da insegnanti con contratto a tempo indeterminato e per circa il 36% da insegnanti a tempo determinato. Circa il 60% dei docenti a tempo indeterminato ha una continuità di servizio nel Circolo superiore a 5 anni con una distribuzione per fascia di età che vede i docenti di età superiore ai 45 anni toccare l'80% dei docenti. I docenti del Circolo, nel corso degli anni, hanno acquisito competenze professionali connotate da specifica formazione a carattere informatico, linguistico e multidisciplinare, funzionale all'arricchimento dell'offerta formativa espressa dall'Istituzione scolastica. L'organico dei docenti di sostegno del Circolo ha avuto una consistenza, durante l'ultimo anno scolastico, di 32 unità per la scuola Primaria e 12 unità per la scuola dell'Infanzia, con titolo e specializzazioni specifiche nella maggior parte dei casi; un esiguo numero di docenti è stato utilizzato anche in assenza di titolo a causa dell'esaurimento delle graduatorie dei docenti specializzati. I docenti a tempo determinato sono stati reclutati dalle graduatorie GPS.

Vincoli:

Permangono criticità nella distribuzione e allocazione delle risorse per la formazione dei docenti, che a volte sono risultate scarse e difficilmente utilizzabili. Ciò in quanto le stesse sono state assegnate e quasi interamente gestite dalla scuola polo per la formazione di Ambito che organizza corsi che a volte non sono totalmente rispondenti alle esigenze formative dei docenti, anche nel rispetto dei tempi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE17700Q
Indirizzo	VIA PETRARCA 79 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Telefono	0804684052
Email	BAEE17700Q@istruzione.it
Pec	baee17700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.sangbosco.edu.it
Numero Classi	45

Plessi

EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA17705Q
Indirizzo	VIA PETRARCA 77 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

"MARIA BOSCHETTI ALBERTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA17706R
Indirizzo	VIALE GRAMSCI TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO



"SAN DOMENICO SAVIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA17708V
Indirizzo	VIA ANTENORE TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE17701R
Indirizzo	VIA PETRARCA 79 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	250

SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE17702T
Indirizzo	VIA ANTENORE TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	293

Approfondimento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	148
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Gli spazi laboratoriali, che negli ultimi anni hanno arricchito gli ambienti e le dotazioni formative/didattiche del 1° Circolo, sono equamente distribuiti nei tre plessi e sono accessibili da



parte di tutte le classi. Gli spazi strutturati polifunzionali e tecnologico-digitali (realizzati con il Progetto PNRR Next Generation Classroom) arricchiscono la proposta didattica. In quasi tutte le classi sono presenti i monitor interattivi; tutte le classi sono fornite di una mini biblioteca e di materiali per attività logico matematiche ed espressive.



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	22



Aspetti generali

I percorsi formativi di Circolo saranno caratterizzati da interventi a carattere curricolare ed extracurricolare finalizzati a processi di miglioramento dell'offerta formativa.

Gli aspetti connotativi a livello di contesto, nonché le criticità rilevate attraverso i processi anamnestici attivati attraverso il rapporto di autovalutazione nell'anno scolastico 2023/24, hanno fornito al Circolo elementi conoscitivi funzionali alla progettazione di azioni di miglioramento relativi ad ambiti differenziati e complementari.

Il nucleo di autovalutazione impegnato nel rapporto, attraverso analisi condivise con la dirigenza e con il collegio, ha rilevato punti di forza e di criticità relativi alle aree indicate individuando, al termine del percorso autovalutativo, priorità e traguardi relativi agli esiti degli studenti e gli obiettivi di processo espressi nelle sette aree presenti nel rapporto.

Dall'analisi degli ambiti considerati emerge la necessità di consolidare e potenziare i percorsi apprenditivi relativi alle discipline cardine, oggetto di valutazione a livello nazionale e di percorsi interni attraverso la somministrazione di prove standardizzate. Il Circolo propone l'attivazione di strategie metodologico-didattiche alternative e innovative relative all'apprendimento/insegnamento di L2 anche finalizzate ad una possibile certificazione esterna.

La definizione di prove strutturate di matematica, di italiano e di L2 (Lingua Inglese), nonché l'elaborazione dei relativi criteri di valutazione a livello di interclasse, consentirà agli insegnanti di effettuare una riflessione condivisa sui processi di apprendimento degli alunni e sulle competenze necessarie per



migliorare le performance nelle stesse discipline.

L'area relativa allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane sarà caratterizzata dalla formazione e arricchimento delle competenze professionali relative alla didattica delle Scienze e del potenziamento delle strumentalità didattiche relative al pensiero computazionale e tecnologico. Anche se non connotati da elementi di criticità, i docenti propongono l'attivazione di esperienze di Cittadinanza attiva finalizzata agli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento ai temi dell'Ambiente e dell' Ecosostenibilità e alla progettazione di Ambienti di Apprendimento che possano garantire il successo formativo attraverso proposte e sperimentazioni metodologico-didattiche supportate dall'utilizzo di spazi laboratoriali a carattere differenziato.

I traguardi previsti nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza sono formalizzati nel PTOF triennale e costituiranno una traccia costante di riferimento.

Le azioni indicate nel PDM, per la loro tipologia e per gli ambiti d'intervento, valorizzano le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze funzionali agli obiettivi previsti, e sono caratterizzate da flessibilità didattica e organizzativa calibrate ai bisogni formativi dell'utenza e dei docenti.

Il piano sarà contraddistinto da fasi di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna all'istituzione scolastica finalizzate ad una informazione puntuale del percorso attivato. Saranno previsti momenti di condivisione informativa con tutti gli attori del territorio (famiglie, associazioni, enti locali, amministrazione,...), soggetti direttamente coinvolti nei processi formativi degli studenti.

Per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni e valorizzare le potenzialità di ciascuno, il 1° Circolo attua modalità didattiche e



organizzative diverse. Oltre alle classi a tempo normale sono attivate classi a tempo pieno, classi "Senza Zaino", numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa, anche attraverso l'intercettazione di finanziamenti provenienti dai Fondi Strutturali (PON, FESR) e dal PNRR nonché progetti relativi alla Lettura, Alimentazione, prevenzione e Salute, Coding, STEM, attività psicomotorie e sportive, scacchi, progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio. La scuola promuove modalità organizzative e metodologiche innovative e attua progetti per interclasse finalizzati alla sensibilizzazione sui temi sociali (il rispetto dell'ambiente, la cura dell'alimentazione, la conoscenza della Costituzione). La scuola, per prevenire comportamenti problematici da parte degli alunni, progetta e realizza attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla promozione delle competenze sociali e civiche così come previsto dal progetto culturale di Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Miglioramento delle competenze logiche degli alunni - Miglioramento delle competenze lessicali ed interpretative in italiano

Traguardo

-Promuovere azioni di consolidamento e potenziamento per innalzare il livello di apprendimento degli alunni dalla classe 2[^] alla classe 5[^].

● Competenze chiave europee

Priorità

- Comunicazione nella Lingua straniera. -Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

- Capacità di comunicare in lingua straniera :almeno la meta' degli alunni di classe quinta deve poter raggiungere il livello A1, con eventuale Certificazione. -
Prioritariamente per le classi 3[^],4[^], 5[^] realizzazione di concrete esperienze di cittadinanza attiva e responsabile in relazione ai temi dell' Ambiente e dell' Ecosostenibilità



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Consolidamento/potenziamento delle competenze disciplinari : prove standardizzate di Circolo**

La priorità espressa indica le aree disciplinari che necessitano di percorsi operativi di consolidamento per allineare la qualità degli esiti degli studenti ai valori di riferimento a livello nazionale. Le azioni che si propongono sono finalizzate a consolidare e potenziare competenze disciplinari che, negli ultimi anni, hanno evidenziato un palese miglioramento rispetto alle annualità precedenti. La proiezione futura é giustificata dalla necessità di attivare percorsi e strategie operative che utilizzeranno risorse professionali e strumentali contestualizzate ed opportune, complementari alle azioni didattiche quotidianamente adottate.

Le azioni saranno rivolte agli alunni delle classi 2[^],3[^], 4[^], 5[^] e saranno rimodulate attraverso verifiche e valutazioni condivise. La circolarità progettuale sarà caratterizzata dalle fasi PDCA (PLAN _ DO _ CHECK _ ACT) in cui saranno coinvolti alunni, docenti e genitori.

Le fasi operative e quelle programmate per la misurazione dell'“impatto si porranno come elemento costante di RENDICONTAZIONE in ambito collegiale e territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Miglioramento delle competenze logiche degli alunni - Miglioramento delle competenze lessicali ed interpretative in italiano

Traguardo

-Promuovere azioni di consolidamento e potenziamento per innalzare il livello di apprendimento degli alunni dalla classe 2[^] alla classe 5[^].

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Comunicazione nella Lingua straniera. -Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

- Capacita' di comunicare in lingua straniera :almeno la meta' degli alunni di classe quinta deve poter raggiungere il livello A1, con eventuale Certificazione. -
Prioritariamente per le classi 3[^],4[^], 5[^] realizzazione di concrete esperienze di cittadinanza attiva e responsabile in relazione ai temi dell' Ambiente e dell' Ecosostenibilità

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Produzione di prove standardizzate di Matematica e Italiano per le classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]. Produzione di prove standardizzate di Lingua Inglese per le classi 3[^], 4[^], 5[^].



Attivazione di percorsi metodologico-didattici innovativi, a carattere tecnologico, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le indicazioni del Piano Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next generation classroom)

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi finalizzati al miglioramento degli risultati scolastici a carattere disciplinare e interdisciplinare (PNRR Piano Scuola 4.0- Azione 1: Next Generation Classroom).

Progettazione di esperienze didattiche relative alla conoscenza del Territorio vissuto, dell'Ambiente e della sua salvaguardia, nel rispetto degli obiettivi indicati nell'Agenda 2030

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di percorsi metodologico-didattici innovativi, a carattere tecnologico, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le indicazioni del Piano Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next generation classroom)

○ **Continuita' e orientamento**

Attivazione di gruppi di lavoro per la predisposizione di azioni e percorsi operativi programmati con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di 1^a grado.



Produzione di strumenti di presentazione e di monitoraggio del Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di azioni di formazione/accompagnamento a carattere scientifico e tecnologico finalizzato al potenziamento dei percorsi didattici relativi alle STEM e alla transizione digitale, in linea con le indicazioni del PNRR.

Azioni di formazione/accompagnamento per i docenti del Circolo finalizzato all'attivazione di percorsi metodologico-didattici relativi alla transizione digitale in linea con le indicazioni del PNRR.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione prove standardizzate di Circolo.

Descrizione dell'attività

Nel corrente anno scolastico, come il precedente, i contesti operativi e didattici, funzionali agli obiettivi formativi delineati nel Curricolo di Circolo, hanno permesso di continuare la somministrazione delle prove standardizzate per classi parallele in continuità con le rilevazioni effettuate durante gli anni scolastici che hanno preceduto il periodo pandemico. Esse, così come proposte, rappresentano uno strumento di osservazione e valutazione condivisa delle strategie metodologico-didattiche adottate in funzione delle priorità espresse nel PdM triennale 2022/25. La formulazione dalle aree operative è gestita dal gruppo di lavoro sulla Valutazione e dalle Presidenti d'Interclasse, che sintetizzeranno, all'interno delle



Interclassi di riferimento, gli obiettivi e i contenuti didattici relativi alle progettazioni bimestrali. Le prove di Lingua Inglese sono elaborate e condivise con i docenti specialisti perché strutturate nel rispetto degli elementi morfosintattici e lessicali relative alle unit presentate nei periodi su indicati. Le prove di Lingua Italiana e di Matematica coinvolgono le classi seconde, terze, quarte e quinte; le prove di Lingua Inglese sono somministrate alle classi terze, quarte e quinte. La lettura dei dati si riferisce alle prove somministrate alla fine del primo e del terzo bimestre ed esprime le percentuali di presenza per interclasse di plesso e di distribuzione/percentuale per fasce di valutazione (eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Gruppo di Valutazione e Presidenti d'Interclasse.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. Confronto dei dati fra il 1^a e il 3^a bimestre (periodi di somministrazione). Analisi diacronica per il triennio interessato.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione report INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti	
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referente per la Valutazione
Risultati attesi	Condivisione collegiale delle criticità emerse dalla lettura e interpretazione dei dati restituiti al termine della somministrazione delle Prove standardizzate nazionali per le classi 2 [^] e 5 [^] . Individuazione degli item critici e progettazione di percorsi didattici di recupero e consolidamento.

● **Percorso n° 2: Docenti curricolari innovativi 4.0**

Il percorso prevede una serie di interventi formativi di tipo teorico/pratico, rivolto ai docenti della nostra scuola, finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali e metodologiche necessarie per la gestione delle aule innovative "Next Generation Classroom" previste da Piano Scuola 4.0 del PNRR. Al termine del percorso, i docenti dovranno essere in grado di abbinare l'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche che favoriscono l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività degli studenti, in modo da facilitare il processo di insegnamento – apprendimento ed incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento didattico in un'ottica inclusiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

- Miglioramento delle competenze logiche degli alunni - Miglioramento delle competenze lessicali ed interpretative in italiano

Traguardo

-Promuovere azioni di consolidamento e potenziamento per innalzare il livello di



apprendimento degli alunni dalla classe 2[^] alla classe 5[^].

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Comunicazione nella Lingua straniera. -Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

- Capacita' di comunicare in lingua straniera :almeno la meta' degli alunni di classe quinta deve poter raggiungere il livello A1, con eventuale Certificazione. -
Prioritariamente per le classi 3[^],4[^], 5[^] realizzazione di concrete esperienze di cittadinanza attiva e responsabile in relazione ai temi dell' Ambiente e dell' Ecosostenibilità

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi finalizzati al miglioramento degli risultati scolastici a carattere disciplinare e interdisciplinare (PNRR Piano Scuola 4.0- Azione 1: Next Generation Classroom).

Progettazione di esperienze didattiche relative alla conoscenza del Territorio vissuto, dell'Ambiente e della sua salvaguardia, nel rispetto degli obiettivi indicati nell'Agenda 2030

○



Inclusione e differenziazione

Attivazione di percorsi metodologico-didattici innovativi, a carattere tecnologico, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le indicazioni del Piano Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next generation classroom)

○ **Continuita' e orientamento**

Attivazione di gruppi di lavoro per la predisposizione di azioni e percorsi operativi programmati con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di 1^a grado.

Produzione di strumenti di presentazione e di monitoraggio del Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di azioni di formazione a carattere scientifico e tecnologico finalizzato al potenziamento dei percorsi didattici relativi alle STEM.

Azioni di formazione/accompagnamento per i docenti del Circolo finalizzato all'attivazione di percorsi metodologico-didattici relativi alla transizione digitale in linea con le indicazioni del PNRR.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti:



Transizione digitale e multilinguismo

Descrizione dell'attività	Percorsi formativi rivolti ai docenti organizzati dalle Equipe formative territoriali sulla piattaforma "Scuola Futura", nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.). I moduli di formazione sono articolati in tre aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo), che riprendono le linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: - - - Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale - Nuove competenze e nuovi linguaggi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Referente per la formazione Francesca Camassa.
Risultati attesi	Utilizzo di metodologie innovative funzionali all'acquisizione delle competenze digitali/STEM da parte degli alunni della scuola primaria previste dal Piano Scuola 4.0 del PNRR, che favoriscono il processo di insegnamento – apprendimento ed incrementano l'efficacia e l'efficienza dell'intervento didattico in un'ottica inclusiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

La flessibilità didattica contraddistingue i percorsi metodologico-didattici a livello di sezione/intersezione e di classe/interclasse attraverso l'attivazione di strategie operative funzionali al potenziamento dell'offerta formativa. L'articolazione delle unità didattiche in gruppi di lavoro e in classi aperte rappresenta un'opportunità metodologica contestualizzata e calibrata ai bisogni formativi degli alunni che, attraverso attività di consolidamento e di potenziamento, sono impegnati in percorsi personalizzati e motivanti.

La gestione flessibile dell'azione didattica si declina in attività quotidiane e settimanali attraverso approcci differenziati e complementari (lezione frontale, gruppi di lavoro, gruppi di livello) che allargano le possibilità del tempo scuola anche alla fascia pomeridiana attivando momenti di programmazione e di rendicontazione dei risultati ottenuti. La flessibilità operativa, attivata attraverso la gestione mirata degli spazi e dei tempi, caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare ed è monitorata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di verifica e valutazione condivisi.

Gli obiettivi formativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa necessitano di un'esplicita organizzazione e articolazione di tempi e spazi funzionali ai percorsi attivati nonché di un impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nel Circolo.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO CLASSI SENZA ZAINO

L'idea di eliminare lo zaino, preferendo una sacca o zaino leggero è una scelta didattica di una scuola dove si fa ricerca, si produce e si crea e che, come tale, deve avere a disposizione gli "strumenti" utili del mestiere, al fine di realizzare un ambiente motivante e pieno di stimoli. Una delle scelte metodologiche della scuola, perfettamente in linea con le indicazioni nazionali per il curricolo, con la didattica per competenze e il modello di scuola europeo è stata quella di introdurre il modello di Scuola Senza Zaino. Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo



dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

PROPOSTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto attualmente ci sono 10 classi senza zaino, tutte a tempo pieno (40 ore settimanali), tranne una a tempo normale (27 ore settimanali). La metodologia Senza Zaino ruota attorno a tre valori fondamentali costituenti un riferimento per la costruzione identitaria dei nostri alunni ora e dei cittadini del domani:

- OSPITALITÀ
- COMUNITÀ
- RESPONSABILITÀ

Il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio-orto).

Il concetto di comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. Tutti gli spazi all'interno dell'aula sono stati ripensati, la cattedra non c'è e neppure i banchi singoli. I bambini lavorano su di un tavolo quadrato che ospita da quattro a otto persone all'interno di un ambiente di lavoro in cui risultano essere i protagonisti. All'interno dell'aula c'è uno spazio chiamato Agorà nel quale si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della classe e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'allievo all'insegnante fosse di aiutarlo a fare da solo.

Il valore della responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Tutte le aule dispongono inoltre di angoli studio



dedicati a una materia, ad esempio l'angolo della scienza, dei giochi logici, l'angolo di italiano. Ogni bambino, terminato il compito assegnato dalla maestra potrà dedicarsi alle attività supplementari che gli angoli studio propongono. Inoltre viene costruita insieme agli alunni una pannellistica molto importante, ad esempio c'è il pannello del calendario, delle presenze, il semaforo per usufruire del bagno. I tavoli sono contraddistinti dai colori per cui c'è il pannello per la rotazione dei tavoli ed infine i bambini dispongono di uno spazio personale: le buchette di cui saranno sempre responsabili e utili per riporre i libri, quaderni ed effetti personali.

PERCORSI CLIL NELLA SCUOLA PRIMARIA

Finalità e obiettivi

- Promuovere un'attività didattica multidisciplinare che coinvolga attivamente alunni e docenti attraverso modalità di lavoro collaborativo
- Sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie (multimediali e multimodali), miranti al miglioramento di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera e di abilità trasversali
- Valorizzare le capacità personali di: autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione.

Obiettivi formativi

- Ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue (Lingua madre e Lingua inglese) perché si integrino le abilità di ricezione, produzione, interazione
- Migliorare esperienze di apprendimento ampliando orizzonti linguistici contestualizzati in ambiti disciplinari differenziati

Obiettivi disciplinari, linguistici/trasversali

Le attività di CLIL permettono di:

- Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua
- Rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni
- Offrire occasioni di utilizzo della L2 in contesti diversi
- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline



- Sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere) in maniera funzionale a scopi comunicativi specifici
- Arricchire e potenziare il bagaglio lessicale per ambiti tematici
- Potenziare le capacità logiche attraverso il problem solving.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Da anni ormai la nostra scuola si dedica ad un progetto che la connota e la differenzia sul territorio: "La scuola senza zaino" Un metodo di insegnamento e apprendimento improntato sulla pratica e l'indipendenza educativa. La Scuola senza zaino rimette al centro della didattica strumenti diversi dai libri di testo. In particolare, ci si concentra sulla costruzione e sull'utilizzo di strumenti tattili, per recuperare e nobilitare quello che è il primo senso utilizzato dall'essere umano nella scoperta del mondo.

I tre valori su cui si fonda sono:

- 1) ospitalità dove lo spazio è monòtipo, nel senso che è costituito da una sola area di lavoro in cui i bambini sono liberi di sperimentare e muoversi.
- 2) Responsabilità Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo.
- 3) Comunità dove la scuola diventa un sistema di relazioni che si evolve verso una comunità di pratiche. La Comunità è di pensiero, visione e pratiche e deve essere anche di luogo.



CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende procedere con la trasformazione delle classiche aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Tutto questo potrà favorire l'apprendimento attivo, l'inclusione e la personalizzazione della didattica tramite lo sviluppo delle capacità di problem solving e la mindfulness.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'allestimento del setting educativo dipende dal modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, e dal modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Le interazioni tra hardware (la parte fisica, strutturale dell'ambiente didattico composta dal suo spazio, dagli arredi, dall'architettura e dagli strumenti didattici utilizzati) e software (la parte non-fisica dell'ambiente didattico, ovvero le relazioni e i rapporti tra gli attori coinvolti nella didattica, ma anche la sfera delle competenze, l'offerta formativa e il sistema di valutazione) danno vita alle "Azioni", cioè tutte le attività che avvengono all'interno di una classe e che diventano in questo caso oggetto di ricerca cooperativa, all'interno di una progettazione continua e ad ampio respiro.

Il successo dell'apprendimento dipenderà dunque dal rapporto che si realizzerà tra lo studente e l'ambiente scolastico. Questo sarà stimolato tramite differenti metodologie che affiancheranno modi classici di imparare a manipolare i simboli con altri che invece mettono al centro un contatto diretto con la realtà e il corpo, utilizzando sistemi di comunicazione visuale e attività che stimolano direttamente l'immaginazione.

Tutto ciò premesso, il nostro Istituto, essendo risultato beneficiario dei fondi previsti dal PNRR per la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti innovativi, adattabili, flessibili e digitali,



intende procedere con la sua adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, di cui ha già una valida e consolidata esperienza, utilizzando la tecnologia come strumento per facilitare l'apprendimento all'interno di un ambiente aula che sarà pensato in un'ottica multidimensionale e flessibile. In tal modo si favorirà il processo di insegnamento-apprendimento in una modalità collaborativa ed inclusiva, che permetterà ritmi e modalità di apprendimento diversi a seconda della disciplina insegnata, del docente e dell'alunno coinvolto.

FINALITA' E OBIETTIVI

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere agli alunni di raggiungere le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione didattica, attivata l'utilizzo mirato degli spazi e dei tempi, caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. Pertanto, la possibilità di ampliare e arricchire le dotazioni tecnologiche possedute dalla scuola, nonché gli arredi già presenti, consentirà ad un maggior numero di alunni di fruire di tali ambienti, garantendo la diffusione di modelli che ad oggi rappresentano all'interno della scuola le buone pratiche.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente, docente-docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali;



- Favorire una più efficace integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con BES.

L'ottimizzazione e l'arricchimento degli spazi fisici permetterà la loro trasformazione in ambienti di apprendimento ancor più stimolanti. Si intendono ampliare quegli ambienti non ancora del tutto completi offrendo a ciascun plesso le dotazioni necessarie per attività cooperative in ambiente multimediale e flessibile.

METODOLOGIE

Le procedure didattiche da adottare al fine del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi su prefissati, prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning.

AVVISO SITO WEB

La nostra scuola è destinataria della Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

Scuole Giugno 2022" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'obiettivo è quello di implementare il sito web scolastico attraverso l'adozione di un modello standard per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini, un punto di accesso semplice e funzionale ad informazioni aggiornate.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

AVVISO ABILITAZIONE CLOUD

La nostra scuola è destinataria di un finanziamento relativo all' "Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali- SCUOLE giugno 2022" per attuare un Piano di migrazione al cloud delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione scolastica, in modo da assicurare la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità.



Aspetti generali



Il progetto culturale

Nelle Indicazioni per il Curricolo del 2012, che stabiliscono conoscenze, abilità e competenze che gli studenti devono acquisire a conclusione della loro formazione, più volte si fa riferimento alla promozione di una cittadinanza attiva come sfondo integratore dell'azione didattica e come sollecitazione alla Scuola a ragionare per aree trasversali, non partendo dalle discipline, ma nell'ottica di un progetto d'Istituto che nasce e cresce tra le mani dei docenti e che abbia queste finalità educative:

- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, avendo come focus l'ambiente, le sue risorse e le sue potenzialità;
- sviluppare un'etica di responsabilità;
- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e solidarietà, partendo dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie;
- sviluppare un pensiero critico e analitico.

Nelle Indicazioni per il Curricolo, l'educazione ambientale viene promossa attraverso esperienze significative, che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e



dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. "Impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc." Pertanto, il "Progetto culturale d'Istituto" assume l'educazione ambientale per uno sviluppo sostenibile come valore forte di cui la scuola si fa custode e interprete, attraverso il canale prioritario di ricerca, creatività e integrazione dei saperi. L'educazione ambientale ha per oggetto l'Agenda 2020-2030 i cui obiettivi saranno condivisi e sviluppati in maniera trasversale in tutte le classi della scuola dell'infanzia e primaria. I focus maggiormente rispondenti a delle esigenze educative e didattiche saranno:

- Sconfiggere la povertà
- Sconfiggere la fame
- Salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Parità di genere
- La vita sulla terra
- Pace Giustizia e Istituzioni solide



L'istituto auspica quindi di poter regolare la progettazione curricolare ed extracurricolare del Circolo e assumere specifiche scelte relative a contenuti e metodi per un curriculum trasversale che rivolge la sua attenzione alla formazione di cittadini consapevoli e rispettosi delle regole condivise e del bene comune. Avendo sempre come punti di riferimento i suddetti obiettivi espressi nell'Agenda 2020-2030. La proposta che si vuole delineare appare motivante perché riferita ad un contenuto concreto che interroga continuamente l'alunno in un ambito ben definito che è quello relativo all'Educazione Ambientale.

L'educazione ambientale si presenta come un'opportunità che coniuga le conoscenze disciplinari con i valori della territorialità e, di conseguenza, con l'obbligo per la scuola di educare ai principi sociali della responsabilità e del rispetto verso il bene comune. Educare gli alunni a valorizzare le risorse ambientali, a prendersene cura e ad averne rispetto è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono evidenti le emergenze ambientali. Si tratta anche di sviluppare un pensiero critico negli alunni, attraverso il quale loro stessi si potranno rendere conto dell'importante di prendersi cura della nostra "casa comune". La scuola ha il compito, insieme alle famiglie di aprirsi al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. La scuola del primo circolo include, anche, nel proprio curriculum la conoscenza dell'Agenda 2020-2030 dei suoi obiettivi e delle azioni volte al loro raggiungimento. Questo consentirà agli allievi di conoscere quanto si sta facendo e si intende fare in tale direzione.

Inoltre nel Rapporto a cura di Eurydice, pubblicato nel 2012, nei più importanti documenti politici che hanno plasmato la cooperazione europea negli ultimi tempi, viene riconosciuta l'importanza della promozione di una cittadinanza attiva e questo, di conseguenza, è diventato uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi di tutta Europa". Nel Rapporto suddetto per educazione alla cittadinanza si intendono "gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica l'esperienza extrascolastica. Nella Scuola Primaria le attività individuate, differenziate per interclassi, si correlano ai principi pedagogico-didattici del curriculum e, nell'arco dei cinque anni, garantiscono a tutti gli alunni un pensiero critico circa il "prendersi cura della nostra casa comune".



Gli studenti, al termine della loro formazione scolastica, così come sottolineato più volte dalle Indicazioni del Curricolo 2012, dovranno possedere una cittadinanza attiva intesa come sfondo integratore dell'azione didattica. La Scuola abbracciando questo obiettivo come proprio, invita a ragionare per aree trasversali, non partendo dalle discipline, ma nell'ottica di un progetto d'Istituto che nasce e cresce tra le mani dei docenti e che abbia queste finalità educative:

- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, avendo come focus l'ambiente, le sue risorse e le sue potenzialità
- Sviluppare un'etica di responsabilità
- Apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Favorire forme di cooperazione e solidarietà, partendo dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie
- Sviluppare un pensiero critico e analitico.



Insegnamenti e quadri orario

1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO
BAAA17705Q**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA BOSCHETTI ALBERTI" BAAA17706R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN DOMENICO SAVIO" BAAA17708V



25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO BAEE17701R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO BAEE17702T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L. n.92/2019 organizza e rivede i percorsi formativi già in essere nella scuola relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica, accogliendo le indicazioni riportate nelle linee guida indicate dal Ministero. A questo scopo provvede



a integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Obiettivo dell'Educazione Civica è formare cittadini, responsabili, consapevoli e attivi promuovendo una piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri, di sviluppare la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni europee, dare rilevanza ai principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Tra i nuclei tematici si affronteranno come argomento prioritario quello dello SVILUPPO SOSTENIBILE. Si prenderanno come riferimento gli obiettivi stabiliti nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite che riguardano la salvaguardia dell'ambiente, la costruzione di ambienti di vita e di modi di vivere inclusivi e rispettosi della salute, del benessere psico-fisico delle persone, nonché della tutela dei patrimoni materiali e immateriali.

Essendo l'insegnamento dell'Educazione civica trasversale: i docenti della scuola predisporranno, in accordo con il Consiglio di classe, le attività e i percorsi che intendono svolgere inserendoli nella propria programmazione. Le proposte didattiche, rese esplicite a titolo esemplificativo nel Curriculum di istituto e soggette a eventuali aggiornamenti, saranno sempre coerenti con i traguardi, con gli obiettivi e con le tematiche, previsti dalle linee guida ministeriali per l'acquisizione delle competenze di educazione civica.

Come stabilito dalla legge 92/2019, il curriculum di educazione civica prevede non meno di 33 ore per ciascun anno di corso. Le insegnanti di ciascun team stabiliranno, in base alle progettazioni delle varie discipline, un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Approfondimento

Con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Motoria il tempo scuola delle classi IV e V passa



da 27 a 29 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A seguito di una approfondita analisi delle Indicazioni nazionali per il Curricolo (C.M. n. 31 del 18 aprile 2012), i docenti della Scuola Primaria I Circolo San Giovanni Bosco hanno operato un attivo confronto sull'esperienza "del fare scuola" e sugli aspetti fondamentali riguardanti la formazione e l'istruzione alla luce delle significative e continue trasformazioni sociali. Al centro del processo di insegnamento/apprendimento, è posta la persona, come essere unico e irripetibile nei suoi molteplici aspetti: affettivo, emotivo, sociale, corporeo, cognitivo, etico e religioso. La scuola, che da sempre, come principale agenzia educativa, si è resa promotrice della formazione integrale dell'individuo, coglie dalla società la necessità di valorizzare i sopra citati aspetti. Pur tenendo conto di tutte le sollecitazioni sociali, la scuola si pone come compito prioritario "L'EDUCAZIONE PER INSEGNARE A VIVERE E A CONVIVERE AL FINE DI FORMARE CITTADINI DELL'EUROPA E DEL MONDO CONSAPEVOLI, AUTONOMI, RESPONSABILI E CRITICI...", valorizzando le radici culturali nazionali per poter realizzare l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità. Ciò premesso ci sembra opportuno ricomporre un'alleanza educativa con i genitori che abbia un nuovo slancio, basato sul principio fondamentale del rispetto e della dignità di ogni persona, dando a tutti pari opportunità. Per questo ci appare importante che tale alleanza avvenga nel riconoscimento dei reciproci ruoli e nella condivisione della responsabilità educativa, finalizzata non solo "... ad insegnare ad apprendere, ma anche dell'insegnare ad essere.

Premesso ciò, la programmazione educativa e didattica deve essere intesa come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità dei docenti
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi



- modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa
- ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno
- individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati .

La matrice progettuale è articolata:

- sui Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali
- sugli Obiettivi di Apprendimento per ciascuna disciplina
- sui Contenuti/conoscenze correlati
- sulle Attività/strategie didattiche di volta in volta privilegiate.

I traguardi di sviluppo delle competenze relativi alle discipline rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli Obiettivi di Apprendimento sono desunti dalle Indicazioni per il Curricolo. Essi indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) che bisogna organizzare in attività educative e didattiche volte alla concreta e circostanziata promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità.

L'Unità di Apprendimento è elemento indispensabile per impostare l'attività di insegnamento-apprendimento, per tenere unita la stessa attività secondo principi di razionalità, efficacia, efficienza, mettendo insieme ed integrando la "segmentazione" del tessuto degli apprendimenti, così come derivante dagli O.A.

Principi pedagogici condivisi

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni



metodologiche di fondo:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning). Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. (dalle Indicazioni per il curricolo 2012)

L'azione educativa della Scuola può quindi essere sintetizzata in quattro grandi principi fondamentali.

1. **Imparare a conoscere:** di fronte al flusso di informazioni che invadono le nostre vite, la scuola non può dare risposte di tipo quantitativo, ma qualitativo, fornendo punti di riferimento e strumenti di comprensione.
2. **Imparare a fare:** non si tratta tanto di acquisire abilità specifiche, quanto di sviluppare competenze che consentano all'individuo di affrontare una varietà di situazioni e di saper lavorare con gli altri.
3. **Imparare a vivere insieme:** è un elemento cruciale in una società multietnica come quella attuale non significa evitare i conflitti ma imparare a risolverli in modo pacifico e costruttivo.
4. **Imparare ad essere:** l'educazione deve contribuire ad uno sviluppo globale dell'individuo: spirito e corpo, intelligenza, senso estetico, responsabilità, valori spirituali. Nel raggiungimento di tali mete educative la scuola pone particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità, o svantaggio, evitando che le differenze individuali si trasformino in disuguaglianza.



Metodologie e strumenti

1. Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico;
2. Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole;
3. Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione;
4. Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione;
5. Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità;
6. Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione dell'apprendimento;
7. Utilizzo delle compresenze per attivare percorsi di arricchimento ed approfondimento di curricoli didattici;
8. Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive;
9. Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, elaborati specifici scritti o grafici, prove strutturate, relazioni scritte, ecc...;
10. Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

In questo modo il sapere si acquisisce in modo attivo e critico, in connessione con le domande vitali e quindi motivato, generativo, trasferibile e in interazione con l'esperienza dell'alunno. Partire dall'esperienza e dal fare attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza per modificarla (ricerca-azione) è un percorso efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

Si tratta dunque di una metodologia che sposta l'attenzione dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali, alla possibilità di allargare gli orizzonti mentali, di vivere avventure cognitive coinvolgenti ed esperienze interessanti. Ecco che allora le discipline assumono forma di "spazi laboratoriali" atti a promuovere apprendimenti significativi ed a garantire il successo formativo di ciascun alunno. La scuola dei laboratori,



infatti, valorizza le esperienze, si àncora alle conoscenze già possedute da gli alunni e si adatta ai loro interessi, ai loro ritmi, stili e tempi di apprendimento, "incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri".

Verifica, Valutazione e Documentazione Educativa

Il principio di riferimento è quello della valutazione della qualità del prodotto scolastico, intesa sia come verifica dei livelli cognitivi-comportamentali conseguiti dagli alunni, sia come analisi delle prestazioni degli insegnanti, al fine di rendere la scuola un sistema di importanti flussi di feed-back che, di fatto, svolgano la funzione di direzionamento verso gli obiettivi ad un tempo certi, generalizzabili e individualizzabili.

In quest'ottica ed in linea con la scelta di elaborare una Progettazione Didattica Collegiale, comune per classi parallele del plesso della scuola primaria, la verifica degli apprendimenti sarà realizzata, oltre che attraverso gli "accertamenti" effettuati dai singoli docenti al termine di ogni percorso/attività, mediante prove strutturate analogamente condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, in modo da garantire sia la massima oggettività e sintonia valutativa, sia per monitorare l'andamento parallelo di tutte le classi.

Allegato:

[LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendiamoci cura Della Terra: Educazione ambientale.

Le attività di Circolo, che caratterizzeranno il triennio 2022/25, vedranno gli alunni di tutte le interclassi impegnati in proposte didattiche curricolari ed extracurricolari finalizzate agli



obiettivi declinati nell'agenda 2030, con particolare attenzione per i temi dell'Ambiente e dell' Ecosostenibilità, così come esplicitato nel progetto Culturale di Circolo e nelle Linee d'indirizzo deliberate dal Collegio dei docenti.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Prendiamoci cura della Terra

Attività d'Interclasse, programmate per classi parallele.

Gli alunni delle classi coinvolte, rispettando le date concordate durante gli incontri di programmazione settimanale, relative alle giornate mondiali del Rispetto e Salvaguardia del patrimonio ambientale e territoriale, saranno impegnati in attività differenziate e complementari, oggetto di osservazione e valutazione in itinere, così come indicato nel Regolamento sulla Valutazione di Circolo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sono un Cittadino consapevole

Tutti gli alunni del Circolo saranno impegnati in attività annuali, programmate in sede di Programmazione settimanale d'Interclasse, e calibrate in funzione dell'età degli alunni coinvolti, in percorsi operativi indicati dal primo nucleo tematico dell'insegnamento di Educazione Civica. Tutte le attività saranno programmate, monitorate e valutate attraverso gli indicatori dell'insegnamento su indicato.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, attraverso il PTOF 2022/2025, propone un percorso educativo che metta al centro il bambino, il suo diritto all'educazione, al benessere e all'istruzione, educandolo alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile" del nostro Pianeta, presentando l'Agenda 2030 attraverso attività educative concrete, esperienze di vita significative per la loro fascia di età e attraverso il supporto attivo delle famiglie e della Comunità intera.

L'agenda 2030 è una sfida urgente, una Missione Educativa che non può che partire dai più



piccoli per la formazione di futuri Cittadini Consapevoli e amorevoli nei confronti della loro casa, la Terra. Il percorso educativo sarà così articolato nelle tre annualità con i seguenti focus tematici.

a.s.	Focus	Finalità
2022/2023	IO, PICCOLO CITTADINO DI TRIGGIANO: GIOCO, ESPLORO E PROTEGGO LE RICCHEZZE DEL MIO TERRITORIO "Io e il Villaggio", M. Chagall	Stimolare i bambini a diventare "Cittadini Consapevoli" della loro Comunità affinché possano tutelarla e rispettarla.
2023/2024	IL PIANETA TERRA E I SUOI ELEMENTI: ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO.	Ampliare lo sguardo dei bambini verso il loro Pianeta e il suo delicato ecosistema, fatto di elementi fisici completamente differenti tra loro ma tutti necessari per sostenere il magico equilibrio della



2024/2025

LA SALVAGUARDIA DELLA VITA SUL
NOSTRO PIANETA: IL FUTURO CHE
VORREI!

Vita.

Guidare i
bambini a
sentirsi
Cittadini del
Mondo, capaci
di attivare
azioni concrete
per
salvaguardare
il presente, e
provare,
immaginare e
rappresentare
il Pianeta che
vorrei per
essere felici.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "IL PIANETA TERRA E I SUOI ELEMENTI: ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO."

In questo anno scolastico 2023/2024, in riferimento all'Agenda 2030, abbiamo pensato di orientare lo sguardo dei bambini verso il pianeta e il suo delicato ecosistema, fatto di elementi fisici completamente differenti tra loro, ma tutti necessari per sostenere il magico equilibrio della vita.

Per questo si è scelto di osservare, conoscere e imparare a rispettare i quattro elementi



fondamentali per la nostra esistenza: l'aria, l'acqua, la terra e infine il fuoco, guidando i piccoli alla scoperta della natura, dei suoi ritmi, dei suoi tempi, delle sue manifestazioni, per consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare.

I bambini guardano, osservano, ascoltano, gustano la semplicità e la bellezza della natura. Immagazzinano tutto quanto i loro sensi scoprono con meraviglia; registrano e conservano questi loro vissuti, elaborandoli e rielaborandoli con più consapevolezza.

L'approfondimento avviene attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori non chiusi e prefissati, ma aperti e ricettivi a nuove proposte, dilatibili nello spazio e nel tempo. Verranno inoltre costruiti oggetti sempre diversi e in rapporto con gli elementi, calibrati sull'età dei bambini.

Obiettivi Formativi

- Osservare con curiosità ed analizzare situazione ed eventi.
- Sentire, guardare e rappresentare utilizzando diverse tecniche espressive e comunicative.
- Conoscere le caratteristiche dei quattro elementi: Aria, Acqua Terra, Fuoco.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare.
- Giocare con i quattro elementi e alcuni materiali per sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni.
- Manifestare interesse per le storie.
- Stabilire relazioni temporali, casuali, logiche.
- Esercitare la capacità di raccontare e raccontarsi.
- Usare un lessico adeguato per raccontare partendo da stimoli diversi.

Sfondo Integratore e Metodologia

Il filo conduttore sarà composto da quattro racconti, introdotti attraverso un personaggio mediatore: "Carlino, il topolino", che accompagnerà i bambini in un'affascinante avventura nel regno dei quattro elementi naturali.

In ciascuno dei racconti, i bambini con l'aiuto di Carlino, incontreranno di volta in volta quattro sorelline che rappresentano ognuna un elemento naturale legato ad una stagione dell'anno:



- ELI, la piccola figlia dell'ARIA. (AUTUNNO)
- IDRA, la piccola figlia dell'ACQUA. (INVERNO)
- GEA, la piccola figlia della TERRA. (PRIMAVERA)
- FIAMMA, la piccola figlia del FUOCO (ESTATE)

In ogni stagione, le quattro sorelline interagiscono con le bambine/i nell'osservazione dei cambiamenti stagionali e nell'acquisizione delle competenze proprie di ogni UDA.

I bambini guardano, osservano, ascoltano, assaporano la semplicità e la bellezza della natura; immaginano tutto quanto i loro sensi percepiscono, scoprono con meraviglia, elaborano, registrano e conservano preziosamente ciò che vivono. L'approfondimento avviene attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori, dinamici e aperti, passibili di adattamenti e modifiche, atte a garantire l'inclusione di tutti i bambini/e delle scuole dell'infanzia.

Questo viaggio li renderà soggetti attivi nelle esplorazioni ed esperienze didattiche, che risulteranno altamente motivanti e suggestive. I bambini, sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di questi elementi così quotidiani; eppure, spesso "scontati" o sconosciuti. Diventeranno quindi i protagonisti di esperienze relative a fenomeni, grazie ai quali esiste la vita. Sarà un percorso esperienziale, legato soprattutto al fare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: "MARIA BOSCHETTI ALBERTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del Bambino a cui punta la Scuola dell'Infanzia, è redatto collegialmente dalle insegnanti ed è strutturato secondo i diversi documenti messi a disposizione del ministero dell'istruzione e dall'Unione Europea: "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2012, "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 e "La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018 e "Linee Pedagogiche Per Il Sistema Integrato "Zerosei".

Ogni anno, il team dei docenti della scuola dell'infanzia, progetta e definisce la PROGRAMMAZIONE ANNUALE, orientata al raggiungimento delle relative finalità. Nello specifico e in modo trasversale, la programmazione annuale punta alla promozione in tutti i bambini dello SVILUPPO dell'IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA ATTIVA attraverso i 5 CAMPI D'ESPERIENZA, dimensioni dove il bambino, con il proprio agire si rende autore e costruttore delle conoscenze, sviluppa gli apprendimenti e persegue i "TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE" determinate a livello nazionale dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012.

	IDENTITA'	AUTONOMIA	COMPETENZE
IL SÈ E L'ALTRO	· Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;	· avere fiducia in sé e fidarsi	· Giocare, muoversi,



IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">· stare bene sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;· imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile	degli altri	manipolare, curiosare, domandare
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<ul style="list-style-type: none">· sperimentare diversi ruoli e forme d' identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.	<ul style="list-style-type: none">· provare soddisfazione nel fare da sé· saper chiedere aiuto	<ul style="list-style-type: none">· imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti
I DISCORSI E LE PAROLE		<ul style="list-style-type: none">· poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie	<ul style="list-style-type: none">· ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi
LA CONOSCENZA DEL MONDO		<ul style="list-style-type: none">· partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.	<ul style="list-style-type: none">· raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise· essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con



			simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
--	--	--	--

IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, attraverso il PTOF 2022/2025, propone un percorso educativo che metta al centro il bambino, il suo diritto all'educazione, al benessere e all'istruzione, educandolo alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile" del nostro Pianeta, presentando l'Agenda 2030 attraverso attività educative concrete, esperienze di vita significative per la loro fascia di età e attraverso il supporto attivo delle famiglie e della Comunità intera.

L'agenda 2030 è una sfida urgente, una Missione Educativa che non può che partire dai più piccoli per la formazione di futuri Cittadini Consapevoli e amorevoli nei confronti della loro casa, la Terra. Il percorso educativo sarà così articolato nelle tre annualità con i seguenti focus tematici.

a.s.	Focus
2022/2023	IO, PICCOLO CITTADINO DI TRIGGIANO: GIOCO PROTEGGO LE RICCHEZZE DEL MIO TERRITORIO "Io e il Villaggio", M. Chagall



In
izi
at
iv
e
di
se
ns
ib
ili
zz
az
io
n
e
al
la
ci
tt
a
di

2023/2024

IL PIANETA TERRA E I SUOI ELEMENTI: ARIA, A
FUOCO.

2024/2025

LA SALVAGUARDIA DELLA VITA SUL NOSTRO
CHE VORREI!

nanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ “IL PIANETA TERRA E I SUOI ELEMENTI: ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO.”

In questo anno scolastico 2023/2024, in riferimento all'Agenda 2030, abbiamo pensato di orientare lo sguardo dei bambini verso il pianeta e il suo delicato ecosistema, fatto di elementi fisici completamente differenti tra loro, ma tutti necessari per sostenere il magico equilibrio della vita.

Per questo si è scelto di osservare, conoscere e imparare a rispettare i quattro elementi fondamentali per la nostra esistenza: l'aria, l'acqua, la terra e infine il fuoco, guidando i piccoli alla scoperta della natura, dei suoi ritmi, dei suoi tempi, delle sue manifestazioni, per consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare.

I bambini guardano, osservano, ascoltano, gustano la semplicità e la bellezza della natura. Immagazzinano tutto quanto i loro sensi scoprono con meraviglia; registrano e conservano questi loro vissuti, elaborandoli e rielaborandoli con più consapevolezza.

L'approfondimento avviene attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori non chiusi e prefissati, ma aperti e ricettivi a nuove proposte, dilatibili nello spazio e nel tempo. Verranno inoltre costruiti oggetti sempre diversi e in rapporto con gli elementi, calibrati sull'età dei bambini.

Obiettivi Formativi

- Osservare con curiosità ed analizzare situazione ed eventi.	- Sentire, guardare e rappresentare utilizzando diverse tecniche espressive e comunicative.
- Conoscere le caratteristiche dei quattro elementi: Aria, Acqua Terra, Fuoco.	- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare.
- Giocare con i quattro elementi e alcuni materiali per sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni.	- Manifestare interesse per le storie.
- Stabilire relazioni temporali, casuali,	- Esercitare la capacità di raccontare e raccontarsi.
	- Usare un lessico adeguato per raccontare



logiche.	partendo da stimoli diversi.
----------	------------------------------

Sfondo Integratore e Metodologia

Il filo conduttore sarà composto da quattro racconti, introdotti attraverso un personaggio mediatore: "Carlino, il topolino", che accompagnerà i bambini in un'affascinante avventura nel regno dei quattro elementi naturali.

In ciascuno dei racconti, i bambini con l'aiuto di Carlino, incontreranno di volta in volta quattro sorelline che rappresentano ognuna un elemento naturale legato ad una stagione dell'anno:

- ELI, la piccola figlia dell'ARIA. (AUTUNNO)
- IDRA, la piccola figlia dell'ACQUA. (INVERNO)
- GEA, la piccola figlia della TERRA. (PRIMAVERA)
- FIAMMA, la piccola figlia del FUOCO (ESTATE)

In ogni stagione, le quattro sorelline interagiscono con le bambine/i nell'osservazione dei cambiamenti stagionali e nell'acquisizione delle competenze proprie di ogni UDA.



I bambini guardano, osservano, ascoltano, assaporano la semplicità e la bellezza della natura; immaginano tutto quanto i loro sensi percepiscono, scoprono con meraviglia, elaborano, registrano e conservano preziosamente ciò che vivono. L'approfondimento avviene attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori, dinamici e aperti, passibili di adattamenti e modifiche, atte a garantire l'inclusione di tutti i bambini/e delle scuole dell'infanzia.

Questo viaggio li renderà soggetti attivi nelle esplorazioni ed esperienze didattiche, che risulteranno altamente motivanti e suggestive. I bambini, sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di questi elementi così quotidiani; eppure, spesso "scontati" o sconosciuti. Diventeranno quindi i protagonisti di esperienze relative a fenomeni, grazie ai quali esiste la vita. Sarà un percorso esperienziale, legato soprattutto al fare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: "SAN DOMENICO SAVIO"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, attraverso il PTOF 2022/2025, propone un percorso educativo che metta al centro il bambino, il suo diritto all'educazione, al benessere e all'istruzione, educandolo alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile" del nostro Pianeta, presentando l'Agenda 2030 attraverso attività educative concrete, esperienze di vita significative per la loro fascia di età e attraverso il supporto attivo delle famiglie e della Comunità intera.

L'agenda 2030 è una sfida urgente, una Missione Educativa che non può che partire dai più piccoli per la formazione di futuri Cittadini Consapevoli e amorevoli nei confronti della loro casa, la Terra. Il percorso educativo sarà così articolato nelle tre annualità con i seguenti focus tematici.

a.s.	Focus	Finalità
2022/2023	IO, PICCOLO CITTADINO DI TRIGGIANO: GIOCO, ESPLORO E PROTEGGO LE RICCHEZZE DEL MIO TERRITORIO "Io e il Villaggio", M. Chagall	Stimolare i bambini a diventare "Cittadini Consapevoli" della loro Comunità affinché possano tutelarla e rispettarla.
2023/2024	IL PIANETA TERRA E I SUOI ELEMENTI: ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO.	Ampliare lo sguardo dei



bambini verso il loro Pianeta e il suo delicato ecosistema, fatto di elementi fisici completamente differenti tra loro ma tutti necessari per sostenere il magico equilibrio della Vita.

Guidare i bambini a sentirsi Cittadini del Mondo, capaci di attivare azioni concrete per salvaguardare il presente, e provare, immaginare e rappresentare il Pianeta che vorrei per essere felici.

2024/2025

LA SALVAGUARDIA DELLA VITA SUL
NOSTRO PIANETA: IL FUTURO CHE
VORREI!



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "IL PIANETA TERRA E I SUOI ELEMENTI: ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO."

In questo anno scolastico 2023/2024, in riferimento all'Agenda 2030, abbiamo pensato di orientare lo sguardo dei bambini verso il pianeta e il suo delicato ecosistema, fatto di elementi fisici completamente differenti tra loro, ma tutti necessari per sostenere il magico equilibrio della vita.

Per questo si è scelto di osservare, conoscere e imparare a rispettare i quattro elementi fondamentali per la nostra esistenza: l'aria, l'acqua, la terra e infine il fuoco, guidando i piccoli alla scoperta della natura, dei suoi ritmi, dei suoi tempi, delle sue manifestazioni, per consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare.

I bambini guardano, osservano, ascoltano, gustano la semplicità e la bellezza della natura. Immagazzinano tutto quanto i loro sensi scoprono con meraviglia; registrano e conservano questi loro vissuti, elaborandoli e rielaborandoli con più consapevolezza.

L'approfondimento avviene attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori non chiusi e prefissati, ma aperti e ricettivi a nuove proposte, dilatabili nello spazio e nel tempo. Verranno inoltre costruiti oggetti sempre diversi e in rapporto con gli elementi, calibrati sull'età dei bambini.

Obiettivi Formativi

- Osservare con curiosità ed analizzare situazione ed eventi.
- Sentire, guardare e rappresentare utilizzando diverse tecniche espressive e comunicative.
- Conoscere le caratteristiche dei quattro elementi: Aria, Acqua Terra, Fuoco.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare.



- Giocare con i quattro elementi e alcuni materiali per sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni.
- Stabilire relazioni temporali, casuali, logiche.
- Manifestare interesse per le storie.
- Esercitare la capacità di raccontare e raccontarsi.
- Usare un lessico adeguato per raccontare partendo da stimoli diversi.

Sfondo Integratore e Metodologia

Il filo conduttore sarà composto da quattro racconti, introdotti attraverso un personaggio mediatore: "Carlino, il topolino", che accompagnerà i bambini in un'affascinante avventura nel regno dei quattro elementi naturali.

In ciascuno dei racconti, i bambini con l'aiuto di Carlino, incontreranno di volta in volta quattro sorelline che rappresentano ognuna un elemento naturale legato ad una stagione dell'anno:

- ELI, la piccola figlia dell'ARIA. (AUTUNNO)
- IDRA, la piccola figlia dell'ACQUA. (INVERNO)
- GEA, la piccola figlia della TERRA. (PRIMAVERA)
- FIAMMA, la piccola figlia del FUOCO (ESTATE)

In ogni stagione, le quattro sorelline interagiscono con le bambine/i nell'osservazione dei cambiamenti stagionali e nell'acquisizione delle competenze proprie di ogni UDA.

I bambini guardano, osservano, ascoltano, assaporano la semplicità e la bellezza della natura; immaginano tutto quanto i loro sensi percepiscono, scoprono con meraviglia, elaborano, registrano e conservano preziosamente ciò che vivono. L'approfondimento avviene attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori, dinamici e aperti, passibili di adattamenti e modifiche, atte a garantire l'inclusione di tutti i bambini/e delle scuole dell'infanzia.

Questo viaggio li renderà soggetti attivi nelle esplorazioni ed esperienze didattiche, che risulteranno altamente motivanti e suggestive. I bambini, sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di questi elementi così quotidiani; eppure, spesso



“scontati” o sconosciuti. Diventeranno quindi i protagonisti di esperienze relative a fenomeni, grazie ai quali esiste la vita. Sarà un percorso esperienziale, legato soprattutto al fare.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del 1[^] Circolo Didattico si articola in un’Offerta Formativa a carattere Curricolare attraverso le Progettazioni annuali delle Interclassi di 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]. Le competenze inserite, declinate attraverso abilità e conoscenze, esprimono le finalità formative delle competenze chiave europee e rispondono ai traguardi dell’Insegnamento dell’Educazione Civica nelle sue connotazioni disciplinari e interdisciplinari. Tutti gli alunni del Circolo saranno impegnati in



attività annuali, programmate in sede di Programmazione settimanale d'Interclasse, e calibrate in funzione dell'età degli alunni coinvolti, in percorsi operativi indicati dal primo nucleo tematico dell'insegnamento di Educazione Civica. Tutte le attività saranno monitorate e valutate attraverso gli indicatori dell'insegnamento su indicato.

Allegato:

[link curricolo.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Dettaglio Curricolo plesso: SAN DOMENICO SAVIO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del 1[^] Circolo Didattico si articola in un'Offerta Formativa a carattere Curricolare attraverso le Progettazioni annuali delle Interclassi di 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]. Le competenze inserite, declinate attraverso abilità e conoscenze, esprimono le finalità formative delle competenze chiave europee e rispondono ai traguardi dell'Insegnamento dell'Educazione Civica nelle sue connotazioni disciplinari e interdisciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Approfondimento



Curricolo verticale

Premessa

“La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno. Alla realizzazione della continuità educativa e didattica contribuisce, con pari dignità e in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo.” (Art.11 della legge del 12.02.98,n.219).

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno nel percorso formativo organico e completo, che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse situazioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Un altro riferimento importante è rappresentato dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente “Per adattarsi in modo flessibile e a un rapido mutamento caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”.

La premessa necessaria è sicuramente una prassi condivisa, che abbia nella verticalità il suo punto di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola e le diverse organizzazioni didattiche.

A seguito di una approfondita analisi delle Indicazioni nazionali per il Curricolo (C.M. n. 31 del 18 aprile 2012), i docenti della Scuola Primaria I Circolo San Giovanni Bosco hanno operato un attivo confronto sull'esperienza "del fare scuola" e sugli aspetti fondamentali riguardanti la formazione e l'istruzione alla luce delle significative e continue trasformazioni sociali. Al centro del processo di insegnamento/apprendimento, è posta la persona, come essere unico e irripetibile nei suoi molteplici aspetti: affettivo, emotivo, sociale, corporeo, cognitivo, etico e religioso. La scuola, che da sempre, come principale agenzia educativa, si è resa promotrice della formazione integrale dell'individuo, coglie dalla società la necessità di valorizzare i sopra citati aspetti. Pur tenendo conto di tutte le sollecitazioni sociali, la scuola si pone come compito prioritario "L'EDUCAZIONE PER INSEGNARE A VIVERE E A CONVIVERE AL FINE DI FORMARE CITTADINI DELL'EUROPA E DEL MONDO CONSAPEVOLI, AUTONOMI, RESPONSABILI E CRITICI", valorizzando le radici culturali nazionali per poter realizzare l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità.



Ciò premesso ci sembra opportuno ricomporre un'alleanza educativa con i genitori che abbia un nuovo slancio, basato sul principio fondamentale del rispetto e della dignità di ogni persona, dando a tutti pari opportunità. Per questo ci appare importante che tale alleanza avvenga nel riconoscimento dei reciproci ruoli e nella condivisione della responsabilità educativa, finalizzata non solo ad insegnare ad apprendere, ma anche dell'insegnare ad essere. Pertanto, la programmazione educativa e didattica deve essere intesa come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità dei docenti
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi
- modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa
- ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno
- individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati

La matrice progettuale è articolata:

- sui Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali
- sugli Obiettivi di Apprendimento per ciascuna disciplina
- sui Contenuti/conoscenze correlati
- sulle Attività/strategie didattiche di volta in volta privilegiate

I traguardi di sviluppo delle competenze relativi alle discipline rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli Obiettivi di Apprendimento sono desunti dalle Indicazioni per il Curricolo. Essi indicano



le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) che bisogna organizzare in attività educative e didattiche volte alla concreta e circostanziata promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità. L'Unità di Apprendimento è elemento indispensabile per impostare l'attività di insegnamento apprendimento, per tenere unita la stessa attività secondo principi di razionalità, efficacia, efficienza, mettendo insieme ed integrando la "segmentazione" del tessuto degli apprendimenti, così come derivante dagli O.A.

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In una sorta di ricerca-azione gli alunni passano da semplici ricettori passivi di contenuti ad attori coprotagonisti in un processo di riflessione e analisi
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning). Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. (dalle Indicazioni per il curricolo 2012)

L'azione educativa della Scuola può quindi essere sintetizzata in quattro grandi principi fondamentali.

1. Imparare a conoscere: di fronte al flusso di informazioni che invadono le nostre vite, la scuola non può dare risposte di tipo quantitativo, ma qualitativo, fornendo punti di riferimento e strumenti di comprensione.
2. Imparare a fare: non si tratta tanto di acquisire abilità specifiche, quanto di sviluppare



competenze che consentano all'individuo di affrontare una varietà di situazioni e di saper lavorare con gli altri.

3. **Imparare a vivere insieme:** è un elemento cruciale in una società multietnica come quella attuale non significa evitare i conflitti ma imparare a risolverli in modo pacifico e costruttivo.

4. **Imparare ad essere:** l'educazione deve contribuire ad uno sviluppo globale dell'individuo: spirito e corpo, intelligenza, senso estetico, responsabilità, valori spirituali

Nel raggiungimento di tali mete educative la scuola pone particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità, o svantaggio, evitando che le differenze individuali si trasformino in disuguaglianza, prediligendo di conseguenza le suddette metodologie:

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione per stimolare la riflessione e il senso critico
- Metodo deduttivo, dal generale al particolare all'applicazione delle regole
- Uso del dialogo e della discussione per favorire comunicazione e comprensione
- Ricerca sul campo anche attraverso visite d'istruzione
- Organizzazione del lavoro individuale per sviluppare le proprie capacità
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione e la cooperazione dell'apprendimento
- Utilizzo delle compresenze per attivare percorsi di arricchimento ed approfondimento di curricoli didattici
- Uso di testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, schede, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, attrezzature sportive
- Interrogazioni orali e scritte, esercitazioni orali, scritte o grafiche, elaborati specifici scritti o grafici, prove strutturate, relazioni scritte, ecc...
- Interventi di esperti esterni relativi ai progetti ai quali si aderisce.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la



creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini. In questo modo il sapere si acquisisce in modo attivo e critico, in connessione con le domande vitali e quindi motivato, generativo, trasferibile e in interazione con l'esperienza dell'alunno. Partire dall'esperienza e dal fare attraverso un percorso che conduce alla soluzione di un problema per poi ritornare all'esperienza per modificarla (ricerca-azione) è un percorso efficace sia dal punto di vista psicologico che metodologico.

Si tratta dunque di una metodologia che sposta l'attenzione dall'asse dei saperi alle procedure, ai modi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti personali, alla possibilità di allargare gli orizzonti mentali, di vivere avventure cognitive coinvolgenti ed esperienze interessanti.

Ecco che allora le discipline assumono forma di "spazi laboratoriali" atti a promuovere apprendimenti significativi ed a garantire il successo formativo di ciascun alunno. La scuola dei laboratori, infatti, valorizza le esperienze, si àncora alle conoscenze già possedute dagli alunni e si adatta ai loro interessi, ai loro ritmi, stili e tempi di apprendimento, incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

La valutazione della qualità del prodotto scolastico è quella intesa sia come verifica dei livelli cognitivi-comportamentali conseguiti dagli alunni, sia come analisi delle prestazioni degli insegnanti, al fine di rendere la scuola un sistema di importanti flussi di feedback che, di fatto, svolgano la funzione di direzionamento verso gli obiettivi ad un tempo certi, generalizzabili e individualizzabili.

In quest'ottica ed in linea con la scelta di elaborare una Progettazione Didattica comune per classi parallele del plesso della scuola primaria, la verifica degli apprendimenti sarà realizzata, attraverso gli accertamenti effettuati dai singoli docenti al termine di ogni percorso/attività, e mediante prove standardizzate, entrambe condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica nella programmazione settimanale. In questo modo sarà garantita la massima oggettività e sintonia valutativa e verrà garantito il monitoraggio e l'andamento parallelo di tutte le classi.

Curricolo della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia favorisce il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità di stimoli ed attività. Pertanto si pone le finalità di sviluppare:

- l'identità personale, in modo che i bambini imparino a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze imparino a conoscersi, a scoprire i propri bisogni e a sperimentare ruoli in contesti diversi
- l'autonomia, in modo che i bambini acquisiscano la capacità di governare il proprio corpo, di



avere fiducia in sé e negli altri, di provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, di esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, di sviluppare la capacità di orientarsi

- le competenze, in modo che imparino a riflettere sull'esperienza attraverso "il gioco, il movimento e la manipolazione", consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistico -espressive, creative ed intellettive
- la cittadinanza, in modo che imparino a scoprire l'altro da sé e ad attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendendosi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti, maturando un comportamento eticamente orientato,rispettoso degli altri,dell'ambiente e della natura

Curricolo della Scuola Primaria

*Strutturato secondo le "Linee guida" fornite dal DLsg n° 59 del 19febbraio2004 e le "Indicazioni per il Curricolo" D.M. 254 – Regolamento 16 Novembre 2012.*La Scuola Primaria, per la promozione del pieno sviluppo della PERSONA, si pone come finalità essenziali:

Elaborare il senso della propria esperienza promuovendo:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse
- un primario senso di responsabilità
- relazioni e atteggiamenti positivi
- un'identità di genere
- la fantasia e il pensiero originale
- la ricerca di significati nella realtà

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che sviluppano:

- il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- la riflessione sui comportamenti sociali
- forme di cooperazione e di solidarietà
- la capacità di fare scelte ed azioni consapevoli
- il riconoscimento e il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione



- la costruzione del senso di legalità

Acquisire gli alfabeti di base della cultura promuovendo:

- l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che caratterizzano la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media
- lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- l'acquisizione dei saperi irrinunciabili
- l'esercizio del pensiero critico e riflessivo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sfide per il futuro (scuola Primaria)

Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico-curricolare. L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving.

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) i percorsi formativi saranno rivolti sia alla scuola dell'infanzia e sia alla scuola primaria. In particolare si



avvieranno 10 edizioni per i bambini della scuola primaria. Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, i percorsi svilupperanno competenze di coding e di pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Inoltre saranno impiegate le tecnologie che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale, in quanto rappresentano una risorsa nella vita di tutti i giorni. In questa cornice è necessario prendere consapevolezza dei meccanismi che regolano i sistemi di intelligenza artificiale, per educare i bambini al corretto utilizzo di questa tecnologia stimolando la riscoperta del pensiero sistemico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere di raggiungere le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione didattica caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. L'attivazione di azioni di formazione/accompagnamento, previste infatti dal PDM, sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, ma anche lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. In linea con le indicazioni del PNRR, il PTOF si avvale di percorsi didattici STEM che mirano a:

- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la "Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente,



docente- docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali.

In un'ottica di formazione continua, si terrà conto dei reali bisogni dell'intera comunità scolastica.

○ Azione n° 2: Sfide per il futuro (scuola dell'infanzia)

Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico-curricolare. L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving.



In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) i percorsi formativi saranno rivolti sia alla scuola dell'infanzia e sia alla scuola primaria. In particolare si avvieranno 5 edizioni per i bambini della scuola dell'infanzia. Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, i percorsi svilupperanno competenze di coding e di pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Inoltre saranno impiegate le tecnologie che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale, in quanto rappresentano una risorsa nella vita di tutti i giorni. In questa cornice è necessario prendere consapevolezza dei meccanismi che regolano i sistemi di intelligenza artificiale, per educare i bambini al corretto utilizzo di questa tecnologia stimolando la riscoperta del pensiero sistemico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere di raggiungere le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione didattica caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. L'attivazione di azioni di formazione/accompagnamento, previste infatti dal PDM, sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, ma anche lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. In linea con le indicazioni del PNRR, il PTOF si avvale di percorsi didattici STEM che mirano a:

- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente, docente- docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali.

In un'ottica di formazione continua, si terrà conto dei reali bisogni dell'intera comunità scolastica.



○ Azione n° 3: Progetto Bambini digitali

Il progetto si divide in due moduli, destinati a tutte le classi del Circolo.

1° modulo Codytrip:

CodyTrip è a tutti gli effetti una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità. CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un'efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari. Tecnologia e immaginazione consentono di spingere CodyTrip oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica, estendendone la durata, offrendo esperienze esclusive, permettendo di interagire con migliaia di ragazzi di altre città, avendo a disposizione materiali originali e guide d'eccezione, annullando costi di partecipazione e tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie. Grazie a soluzioni tecniche appositamente studiate, tutta la gita può essere seguita da un qualsiasi dispositivo collegato ad Internet, senza necessità di applicazioni specifiche. Sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo della pagina interattiva dove compariranno dirette video, quiz, tasti e immagini. Questo consentirà anche ai più piccoli di seguire le attività sia da casa che da scuola. Nell'arco dell'anno scolastico le classi interessate partecipano a varie Codytrip, usando in modo originale e semplicissimo le tecnologie digitali e l'immaginazione per colmare le distanze e permettere a tutti di partecipare attivamente, interagendo in diretta con i propri compagni di viaggio e con il prof. Alessandro Bogliolo, che guida le attività e la gita. CodyTrip 2023/24 è organizzata da DIGIT srl, in collaborazione con l'Università di Urbino, con Giunti Scuola e con CampuStore, con il patrocinio di Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro. I patrocini concessi esprimono il senso e le diverse finalità dell'iniziativa, che è stata riconosciuta utile a contrastare la povertà educativa, ad educare alla cittadinanza digitale e a favorire il dialogo intergenerazionale.

2° modulo Codeweek:

Dal 7 al 22 ottobre 2023 si svolge la settimana europea della programmazione, Europe Code Week. Nel corso della settimana si svolgeranno migliaia di eventi in ogni parte d'Europa per offrire a giovani e giovanissimi l'opportunità di iniziare a programmare! Non si tratterà di semplici seminari, ma di vere e proprie esperienze di programmazione, che consentiranno anche ai più piccoli di divertirsi in modo costruttivo, vedendo le proprie idee



prendere forma. La programmazione è il linguaggio delle cose. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività e ci aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo. I docenti interessati organizzano eventi o attività di apprendimento informali e intuitive che avvicinino gli alunni al Problem solving, che li aiutino a comprendere cosa sia il coding e contribuiscano a sviluppare in loro il pensiero computazionale. La Nostra scuola partecipa all'evento con i propri alunni inserendo nella programmazione quotidiana esperienze diverse di coding, per un primo approccio divertente e stimolante da cui partire per approfondire sempre più questa competenza trasversale a tutte le altre. Ogni evento viene registrato nella mappa della Codeweek e può concorrere a ricevere l'attestato di eccellenza direttamente dagli enti organizzatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto digitale è finalizzato a:

- Sviluppare le competenze digitali
- Sviluppare il pensiero computazionale



- Conoscere il patrimonio culturale nazionale e internazionale
- Acquisire conoscenze riguardanti il linguaggio computazionale
- Saper operare efficacemente in classi-laboratorio.

Dettaglio plesso: 1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Sfide per il futuro (scuola Primaria)**

Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico-curricolare. L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica,



verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving.

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) i percorsi formativi saranno rivolti sia alla scuola dell'infanzia e sia alla scuola primaria. In particolare si avvieranno 10 edizioni per i bambini della scuola primaria. Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, i percorsi svilupperanno competenze di coding e di pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Inoltre saranno impiegate le tecnologie che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale, in quanto rappresentano una risorsa nella vita di tutti i giorni. In questa cornice è necessario prendere consapevolezza dei meccanismi che regolano i sistemi di intelligenza artificiale, per educare i bambini al corretto utilizzo di questa tecnologia stimolando la riscoperta del pensiero sistemico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere di raggiungere le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione didattica caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. L'attivazione di azioni di formazione/accompagnamento, previste infatti dal PDM, sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, ma anche lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. In linea con le indicazioni del PNRR, il PTOF si avvale di percorsi didattici STEM che mirano a:



- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente, docente- docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali.

In un'ottica di formazione continua, si terrà conto dei reali bisogni dell'intera comunità scolastica.

○ Azione n° 2: Sfide per il futuro (scuola dell'infanzia)

Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico-curricolare. L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare



sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving.

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) i percorsi formativi saranno rivolti sia alla scuola dell'infanzia e sia alla scuola primaria. In particolare si avvieranno 5 edizioni per i bambini della scuola dell'infanzia. Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, i percorsi svilupperanno competenze di coding e di pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Inoltre saranno impiegate le tecnologie che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale, in quanto rappresentano una risorsa nella vita di tutti i giorni. In questa cornice è necessario prendere consapevolezza dei meccanismi che regolano i sistemi di intelligenza artificiale, per educare i bambini al corretto utilizzo di questa tecnologia stimolando la riscoperta del pensiero sistemico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere di raggiungere le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione didattica caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. L'attivazione di azioni di formazione/accompagnamento, previste infatti dal PDM, sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, ma anche lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. In linea con le indicazioni del PNRR, il PTOF si avvale di percorsi didattici STEM che mirano a:

- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente, docente- docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali.

In un'ottica di formazione continua, si terrà conto dei reali bisogni dell'intera comunità scolastica.



○ Azione n° 3: Progetto Bambini digitali

Il progetto si divide in due moduli, destinati a tutte le classi del Circolo.

1° modulo Codytrip:

CodyTrip è a tutti gli effetti una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità. CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un'efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari. Tecnologia e immaginazione consentono di spingere CodyTrip oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica, estendendone la durata, offrendo esperienze esclusive, permettendo di interagire con migliaia di ragazzi di altre città, avendo a disposizione materiali originali e guide d'eccezione, annullando costi di partecipazione e tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie. Grazie a soluzioni tecniche appositamente studiate, tutta la gita può essere seguita da un qualsiasi dispositivo collegato ad Internet, senza necessità di applicazioni specifiche. Sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo della pagina interattiva dove compariranno dirette video, quiz, tasti e immagini. Questo consentirà anche ai più piccoli di seguire le attività sia da casa che da scuola. Nell'arco dell'anno scolastico le classi interessate partecipano a varie Codytrip, usando in modo originale e semplicissimo le tecnologie digitali e l'immaginazione per colmare le distanze e permettere a tutti di partecipare attivamente, interagendo in diretta con i propri compagni di viaggio e con il prof. Alessandro Bogliolo, che guida le attività e la gita. CodyTrip 2023/24 è organizzata da DIGIT srl, in collaborazione con l'Università di Urbino, con Giunti Scuola e con CampuStore, con il patrocinio di Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro. I patrocini concessi esprimono il senso e le diverse finalità dell'iniziativa, che è stata riconosciuta utile a contrastare la povertà educativa, ad educare alla cittadinanza digitale e a favorire il dialogo intergenerazionale.



2° modulo Codeweek:

Dal 7 al 22 ottobre 2023 si svolge la settimana europea della programmazione, Europe Code Week. Nel corso della settimana si svolgeranno migliaia di eventi in ogni parte d'Europa per offrire a giovani e giovanissimi l'opportunità di iniziare a programmare! Non si tratterà di semplici seminari, ma di vere e proprie esperienze di programmazione, che consentiranno anche ai più piccoli di divertirsi in modo costruttivo, vedendo le proprie idee prendere forma. La programmazione è il linguaggio delle cose. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività e ci aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo. I docenti interessati organizzano eventi o attività di apprendimento informali e intuitive che avvicinino gli alunni al Problem solving, che li aiutino a comprendere cosa sia il coding e contribuiscano a sviluppare in loro il pensiero computazionale. La Nostra scuola partecipa all'evento con i propri alunni inserendo nella programmazione quotidiana esperienze diverse di coding, per un primo approccio divertente e stimolante da cui partire per approfondire sempre più questa competenza trasversale a tutte le altre. Ogni evento viene registrato nella mappa della Codeweek e può concorrere a ricevere l'attestato di eccellenza direttamente dagli enti organizzatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il progetto digitale è finalizzato a:

- Sviluppare le competenze digitali
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Conoscere il patrimonio culturale nazionale e internazionale
- Acquisire conoscenze riguardanti il linguaggio computazionale
- Saper operare efficacemente in classi-laboratorio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Giochiamo a scacchi"

Il progetto nasce con l'intento di stimolare e potenziare le capacità logico-matematiche e di ragionamento attraverso l'acquisizione delle regole del gioco degli scacchi. È noto infatti che il gioco degli scacchi essendo astratto con una meccanica completamente deterministica non è un gioco di fortuna: in ogni momento, la situazione dipende "esclusivamente" dalle scelte via via operate dai giocatori, i quali hanno tutte le informazioni necessarie per prevedere le conseguenze di tali scelte. ATTIVITÀ Gli alunni di classe quarta e quinta impareranno la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la geometria per risolvere i problemi. Le valutazioni di probabilità di eventi. La geometria della scacchiera, conosceranno il modo di disporre i pezzi e le basilari regole di gioco. I percorsi di gioco; i finali della partita; la notazione algebrica. Utilizzo di compiti di realtà e algoritmi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Avvio al pensiero computazionale e all'acquisizione della logica della programmazione attraverso procedure visive. Sviluppo competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di attività di gioco sempre più complesse applicate alla matematica. Risoluzione di problemi autentici. Utilizzo gli algoritmi e del linguaggio di programmazione per pianificare soluzioni di gioco strategiche. Avvio alla progettazione di algoritmi. Autovalutazione, sana competitività, rispetto dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Progetto "Scuola Attiva Kids"

Il progetto è finalizzato a promuovere l'educazione fisica e a qualificare l'attività motoria attraverso la collaborazione di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Attraverso questi incontri si promuoverà l'educazione fisica e i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. ATTIVITÀ Gli alunni vivranno esperienze di giocosport individuali, di squadra e di promozione del multisport, insieme ad attività ritmico



espressive. Ci saranno anche giochi cooperativi e collaborativi e giochi di movimento tradizionali, percorsi e staffette.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione della cultura del benessere. Adozione di due ore settimanali di educazione fisica nel piano orario. Veicolo del senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e del territorio. Creazione di un'alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo, volta a promuovere una corretta "cultura sportiva".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Strutture sportive

Palestra



● Progetto "Conosciamo gli strumenti musicali - continuità verticale"

Il progetto è rivolto alle classi quinte di entrambi i plessi : San Giovanni Bosco e San Domenico Savio. L'obiettivo principale è accompagnare gli alunni per una scelta consapevole e nel passaggio di grado tra la scuola primaria e secondaria. In questa ottica, qualora gli alunni scegliessero una scuola ad indirizzo musicale, è importante che conoscano e familiarizzino con uno strumento musicale; pertanto abbiamo predisposto una serie di incontri illustrativi ma anche operativi per orientare gli alunni in questa scelta. Ci sarà degli incontri in cui gli alunni conosceranno gli strumenti presenti, i professori presenteranno in forma generica l'offerta formativa del nuovo ordine scuola e gli alunni inizieranno a familiarizzare con i nuovi insegnanti di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità principale una implementazione di curiosità negli alunni, avvicinandoli a strumenti meno conosciuti, creazione di un interesse nei riguardi della musica. Creazione di un ponte tra la scuola Primaria e la Scuola secondaria di Primo Grado. Maturazione di una scelta futura consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Chiesa San Giuseppe Moscati
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Progetto "Io leggo perchè...".

Nella nostra realtà scolastica, il libro viene essenzialmente inteso dagli alunni come strumento di formazione ed informazione da utilizzare per apprendere le diverse discipline, ovvero il libro di testo scolastico. Questo progetto ha invece come finalità principale l'avvicinamento dei bambini al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente l'aspetto identitario del lettore. Leggere per il solo piacere di farlo, leggere perché la lettura ci emoziona e apre la nostra mente a nuovi scenari formando reti tra persone e culture differenti, proprio per questo l'offerta narrativa sarà in continuo divenire. Naturalmente, affinché gli studenti arrivino a conquistare tale traguardo, è necessario educarli e formarli in questa direzione. Pertanto la scuola offre tale progetto con l'obiettivo di far sorgere in tutti alunni il piacere della lettura e anche la finalità educativa del "donare" agli altri. Nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alla Scuola per ampliare la biblioteca scolastica e di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo del piacere della lettura. Raccolta di libri e incremento della disponibilità della biblioteca scolastica. Utilizzo della biblioteca di classe e d'istituto. Attività laboratoriali per motivare la pratica della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto ambientale

Sono state progettate una serie di iniziative a tema ambientale che vedono la collaborazione del Comune di riferimento e della Si.Eco che gestisce la raccolta differenziata nel suddetto Comune. Durante gli incontri con esperti esterni si prevede la visione di un video Cartoon sulla corretta raccolta differenziata e di un grande gioco digitale. Il progetto è rivolto a tutte le cinque classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sensibilizzare la cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti e sul rispetto del territorio in cui si vive.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto Archeoscuola a Trivianum

Il progetto Trivianum è stato elaborato dalla Fondazione Pasquale Battista che, in collaborazione con altri enti e organizzazioni che operano sul territorio e con la collaborazione di istituti di ricerca e università d'Italia, valorizza e tutela il patrimonio culturale di Triggiano. Fondamentale è garantire ai bambini l'occasione di sperimentarsi con laboratori e attività esperienziali. Sono previste visite guidate interattive, laboratori pratici di archeologia ed esperienze ludico-didattiche di studio di storia locale. Gli alunni scoprono in modo divertente e giocoso un nuovo approccio alla conoscenza della storia, della geografia e della storia dell'arte del proprio territorio. Il progetto è articolato in due moduli: 1° modulo: "Alla scoperta dei miei tesori (visita guidata al sito archeologico di S. Maria veterana di Triggiano) 2° modulo: "Ti racconto il mio territorio. Manuale di piccole guide turistiche (Tour di scoperta dei monumenti nel centro storico di Triggiano). Il Progetto è rivolto a tutte le classi quinte di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale del paese di riferimento. Conoscere in modo diretto le risorse archeologiche e i beni culturali presenti nel territorio, per comprenderne pienamente il valore dell'ambiente in cui si vive e in cui ci si muove e per rendere gli alunni più consapevoli dello spazio che li circonda. Sviluppare abilità manuali e tecniche di ragionamento che li aiutano ad ingegnarsi per poter trovare le risposte che cercano e accrescono la capacità di saper stare insieme per imparare con i propri compagni di ricerca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Restauro

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto-concorso: "Gli scacciarischi: le olimpiadi della prevenzione"

Il progetto-concorso "Gli ScacciaRischi: le olimpiadi della prevenzione" organizzato dall'INAIL, rivolto alle classi quarte e quinte, mira a promuovere e diffondere nelle giovani generazioni, mediante l'utilizzo di un videogame, i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi. Sono previste due competizioni online sulla prevenzione: la gara individuale e la gara a squadre (ogni squadra sarà composta da tutti gli studenti associati a ciascuna docente referente). Sul sito www.scacciarischi.it saranno pubblicati gli aggiornamenti delle classifiche, individuali e a squadre, sino al 30 aprile 2024 e i primi cinque classificati, per ciascuna categoria progettuale e per ciascuna competizione, saranno qualificati al party game finale de "Le olimpiadi della prevenzione". Il party game finale si svolgerà entro il 7 giugno 2024 come da Regolamento allegato. Alle scuole vincitrici saranno consegnati premi in denaro, da destinare al miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno degli edifici scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Acquisizione dei concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi. Sviluppo delle competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

● "Progetto continuità: In viaggio per crescere"

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado di scuola. Problemi legati al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro richiedono una progettualità credibile, intesa a costruire significati, linguaggi, forme organizzative, allo scopo di predisporre un contesto educativo condiviso, in grado di favorire la crescita individuale e lo sviluppo armonico degli alunni. L'idea centrale del "Progetto Continuità: In Viaggio per crescere" è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo e comportamentale, sia di carattere organizzativo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento favorendo un clima culturale, relazionale ed



istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, si agevolerà il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, sarà intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento – apprendimento. Le attività previste sono varie: • Realizzazione di esperienze e attività comuni tra alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e alunni delle classi quinte, ed eventualmente di altre classi, della scuola primaria (lettura animata, drammatizzazione, lavori artistici, lezioni di coding, giochi e attività di volta in volta scelte) • Condivisione di esperienze e attività proposte dall'Istituto per gli alunni delle classi quinte (open day, laboratori artistici, scientifici, linguistici e musicali) • Incontri con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□Promuovere e personalizzare la conoscenza da parte degli alunni, della nuova scuola che frequenteranno e degli insegnanti. □Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. □Offrire ai cinquentenni della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria un piano di intervento atto a rendere il passaggio di ordine di scuola il più sereno e naturale possibile, accogliendo anche le proposte dell'Istituto Comprensivo; Offrire ai docenti uno strumento per pianificare anticipatamente il proprio lavoro. Coinvolgere nell'accoglienza tutti gli alunni iscritti nel Circolo, compresi quelli provenienti da altre scuole (asili nido, ICS, scuole "private") affinché le esperienze permettano una comune base di partenza nei primi giorni di scuola. Predisporre un percorso di inserimento graduale e a piccoli gruppi (Scuola dell'Infanzia). Avviare una positiva collaborazione tra scuola e famiglia. Promuovere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi. Il principale obiettivo del progetto è quello di facilitare negli alunni e nei genitori, l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente e delle persone che li accoglieranno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Cortile

● Progetto "Sicuramente-conoscenza assicurativa con Helvetia"

Il progetto "Sicuramente-conoscenza assicurativa con Helvetia", rivolto alle classi quinte, offre un percorso didattico nell'ambito dell'educazione civica (legge92/2019) con kit didattici che comprendono giochi ed enigmi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di avvicinare gli alunni ad una maggiore consapevolezza del rischio e alla cultura della prevenzione, approfondendo, in maniera ludica, i concetti di diritto, dovere e responsabilità, con attenzione particolare al tema della sostenibilità ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

● **Progetto "Io non rischio a scuola"**

Tale progetto è stato selezionato per diffondere la cultura della prevenzione tra le nuove generazioni e per diffondere nozioni fondamentali di protezione civile "facendo insieme" e diventando parte integrante del processo di apprendimento, crescendo come giovani cittadini informati e consapevoli. Si prevedono percorsi laboratoriali fatti di giochi, attività singole e di gruppo, racconti di esperienze e scoperta del rischio, coadiuvati da esperti volontari della Protezione Civile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promozione del concetto di prevenzione • Individuazione dei rischi (terremoto) • Conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di evento calamitoso • Diffusione della conoscenza delle buone pratiche a parenti, amici, etc..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto "Nuove dipendenze"

Nel mondo giovanile dilaga la dipendenza dal cellulare e dal web. Pertanto, si affronteranno tali problematiche con metodologie laboratoriali all'interno delle classi quarte e quinta di scuola primaria con esperti psicologi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso il corretto utilizzo del cellulare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Progetto AIRC : Educazione alla salute**

AIRC nelle scuole invita gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ad



affrontare con i bambini il tema dei corretti stili di vita, con particolare attenzione alle regole della sana alimentazione, con l'opportunità di approfondire argomenti legati al programma didattico, in particolare Scienze, Storia e Italiano, Prevenzione, Cittadinanza e Costituzione. Sono previsti tre moduli: 1) Scuola dell'infanzia: Il percorso didattico "Mangioco per l'infanzia" è strutturato con un pedagogo, che propone percorsi formativi, con l'utilizzo di apposite schede. Per approfondire i temi della prevenzione, degli stili di vita sani e dei progressi della ricerca sul cancro. Inoltre AIRC propone il percorso laboratoriale "Mangiamo Sano" che offre la possibilità di conoscere e mettersi alla prova in classe e a casa con attività laboratoriali su un tema molto importante: la relazione tra ciò che mangiamo e la nostra salute. 2) Scuola Primaria (classi prime e seconde): . Il percorso didattico "Mangioco" offre spunti, approfondimenti, curiosità e test, per comunicare agli alunni i principi base di una sana alimentazione e i buoni consigli per crescere sani, con giochi educational online, anche per la Lim, che arricchiscono la proposta. Il percorso "Mangiamo Sano" è ricco di attività pratiche per scoprire la relazione tra ciò che mangiamo e la nostra salute. L'obiettivo è promuovere l'educazione alimentare, e quindi alla salute, attraverso attività ludiche e laboratoriali, che aiuteranno bambini, bambine, ragazzi e ragazze nel loro percorso di consapevolezza. 3) Scuola primaria (classi quarte e quinte): La grande campagna "La Costellazione luminosa" nasce per introdurre nelle scuole italiane un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, che aiuta i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo, introduce, con un linguaggio semplice e adatto anche ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica. Le classi coinvolte ricevono un kit educativo e sono invitate a organizzare la Festa della Costellazione e a partecipare al concorso "La scatola generosa", sul tema del dono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Introdurre un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, che aiuta i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo, introduce, con un linguaggio semplice e adatto anche ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica. La campagna educativa è volta a realizzare un percorso didattico interdisciplinare sulla cultura della salute e sul mondo della ricerca, che può essere utilizzato per lo svolgimento delle 33 ore del curriculum di Educazione civica. I temi della prevenzione, della ricerca e dell'impegno sono infatti centrali nell'educazione dei bambini, e utili per l'acquisizione di quelle competenze non cognitive – recentemente indicate dal Ministero dell'Istruzione come abilità umane e sociali – necessarie allo sviluppo dei più piccoli e alla loro capacità di far fronte alle sfide quotidiane. La campagna educativa vuole inoltre essere un valido supporto alla didattica delle materie STEM e all'acquisizione di quelle competenze e attitudini legate al pensiero logico e alla risoluzione dei problemi; nonché allo sviluppo del loro pensiero critico – secondo la metodologia delle thinking routines – nell'ambito delle soft skills.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto accoglienza scuola dell'Infanzia "Carlino nel



regno dei 4 elementi"

Il Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia è finalizzato a vivere positivamente la nuova esperienza scolastica, rafforzando la fiducia nell'altro e vivendo serenamente le prime regole di convivenza, al fine di promuovere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente. Sono previste attività ludiche, sonore, manipolative, storie evocative incentrate sulla conoscenza reciproca, sulla socializzazione, sull'esplorazione degli ambienti scolastici nel rispetto delle regole anticovid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere processi di inserimento finalizzati allo stare bene a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica



Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto "Play with English language"

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano il riferimento normativo più recente per le scuole dell'infanzia italiane. Tale documento, che suddivide, in cinque i campi d'esperienza, sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Le proposte progettuali, rivolte ai cinquenni della scuola dell'infanzia, risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2. L'esperienza dei bambini con il coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Partendo da questi presupposti si procederà con un progetto educativo che partirà il 16 novembre 2023 fino al 25 maggio 2024 pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria un progetto volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese. I contenuti sono: • Hello bye-bye • Introduce yourself • Classroom language • Halloween time • The seasons • Christmas time • Carnival time • Daddy and mummy day introduce "My Family" • Easter time • Earth day (four civic educational) • The part of body • The animals • The numbers (zero to ten) • English storytelling

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;
- Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali;
- Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto "Un autore tra i banchi di scuola"

Promuovere la lettura come idea che tutti, bambini e ragazzi, amano le storie, i racconti, le figure, le foto di cui sono ricchi i libri per ragazzi: questa innata passione e attrazione verso i libri viene sempre più spesso indebolita e annientata dalle idee e dalle abitudini che circondano il mondo del libro e della lettura, come pensare che leggere una storia a voce alta sia qualcosa di riservato ai più piccoli o che le figure siano più semplici di un testo scritto. Attraverso il suddetto progetto si intende poter stimolare un cambiamento, indicando un nuovo approccio, che metta in luce la natura fortemente libera, gratuita e ludica della lettura. Il progetto che si basa sull'idea dell'incontro con l'autore, da tempo collaudata anche sul territorio nazionale, vede uniti bambini, ragazzi, insegnanti, librai ed autore appunto, in un costante percorso di scambi e



conoscenze, di attività e letture a voce alta. Il suddetto progetto prevede attività e laboratori di lettura appositamente predisposti dall'insegnante intorno ai temi affrontati nei libri scelti e un incontro con l'autore selezionato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Arricchire l'immaginario personale, nutrire la fantasia e potenziare la creatività; • promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; • favorire un avvicinamento affettivo, emozionale ai libri; • promuovere una buona relazione con la Biblioteca della Scuola; • educare all'ascolto; • educare alla comunicazione; • favorire la conoscenza di culture diverse per promuoverne l'accettazione e il rispetto. • utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo; • realizzare un'occasione di incontro e confronto tra i ragazzi e i libri; • Sviluppare un percorso che possa mettere in luce la natura fortemente libera e gratuita della lettura, sottratta dal circuito remunerativo della didattica (leggere per imparare: a leggere, a scrivere, a far di conto, a sapere la storia, la geografia, etc.).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto "La sorpresa di Natale"

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia. Avrà come scopo quello di riconoscere e accrescere il senso di solidarietà, generosità, attenzione verso l'altro e il diverso, attraverso momenti di condivisione e socialità legate alle festività natalizie. Il progetto prevederà esperienze per imparare a riconoscere, esprimere le proprie emozioni e saperle tradurre in colori, attraverso attività laboratoriali che avranno riscontro in atti, gesti, concretizzazioni della parola solidarietà. Il tutto per rendere consapevoli gli alunni che il Natale non è solo momento di festa ma, soprattutto, occasione di incontro e di valorizzazione dell'altro. Si arriverà così a condividere i messaggi universali del Natale nella realtà quotidiana in cui viviamo, nella scuola e con le famiglie e con il territorio. Sono previste: lettura di immagini e ascolto di racconti, attività svolte in piccolo gruppo collaborativo, attività di laboratoriali, canti, balli, drammatizzazioni in orario curriculare.

Risultati attesi

Obiettivo primario è quello di far comprendere che il natale è una ricorrenza ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, la famiglia e la scuola. • Vivere lo spirito natalizio con sentimenti di condivisione e fratellanza • Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone. • Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro Aula generica

● Progetto "Con le sorelline per salvare il Pianeta"

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012). Fin dalla scuola dell'infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Pertanto, si avvieranno i bambini ai temi di questa area attraverso l'esperienza diretta: fare per scoprire. Partendo dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante si creeranno situazioni motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare volte all'ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo; stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo; stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte; stimolare la meta cognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi. Le esperienze saranno mediate attraverso il ricorso e all'ausilio di libri,



illustrazioni, video, strumenti tecnologici a disposizione nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio. • Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e di interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. • Conoscere le principali risorse della natura. • Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa pubblica", della natura in tutte le sue forme. • Valorizzare i sani stili di vita. • Favorire la crescita di una mentalità ecologica volta a concepire l'importanza della tutela dell'ambiente in cui si vive. • Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente. • Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali. • Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata. • Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Scienze

Aule

Proiezioni



Teatro

Aula generica

● Progetto "Primavera"

Tale progetto rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, svilupperà, con diversa metodologia rispetto all'attività didattica delle sezioni, tutte le tematiche proposte dalla programmazione della scuola, per il raggiungimento di obiettivi specifici o, comunque, propedeutici. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere un'esperienza diversa da quella quotidiana scolastica, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, l'esperienza del sé attraverso il riconoscimento e la gestione delle emozioni in ambito comune, le esperienze grafico-pittoriche, i mezzi di comunicazione vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La finalità generale del progetto e le parti teoriche e descrittive di tipo metodologico/didattico sono comuni. Il progetto sarà invece sviluppato in forma differenziata: le diverse fasi, i percorsi, gli eventi e la definizione dell'eventuale personaggio guida verranno definiti da ogni gruppo docente dando spazio sia all'atto creativo del gruppo, sia alla formulazione di risposte ai bisogni più specifici degli alunni. • Evoluzione dello sviluppo dell'identità personale • Maturazione della



consapevolezza emozionale • Conseguimento di competenze sociali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Progetto "Frutta nelle scuole"

Il programma ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Esso prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di sane abitudini alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura. Sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti. Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare. Diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica. Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

● Progetto Educazione alla legalità

Gli alunni delle classi quinte di entrambi i plessi San Giovanni Bosco e San Domenico Savio, saranno coinvolti in un'attività di informazione sull'educazione alla legalità a cura del Maggiore dei Carabinieri dott. Roberto Orlanducci. Il Comandante informerà e sensibilizzerà gli alunni circa le regole sociali da rispettare non perché si è obbligati a farlo ma perché si coglie la profonda importanza delle regole. L'intento del progetto è quello creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza delle regole da rispettare. Creazione di un pensiero critico che sappia distinguere un comportamento consono da uno inappropriato. Attuazione di un circolo virtuoso di collaborazione reciproca tra ragazzi e forze dell'ordine.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Teatro
-------------	--------



● PON Agenda Sud

La proposta progettuale "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base", finanziata dal MIUR, intende ampliare e sostenere l'offerta formativa di Istituto attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Sono previsti 10 moduli: - Lingua madre : Giochi di parole 1 (destinato alle classi prime); - Lingua madre: Giochi di parole 2 (destinato alle classi prime); - Matematica "Giocamente 1" (destinato alle classi seconde); - Matematica: Progetto scacchi 1 (destinato alle classi terze) - Matematica: Progetto Giocamente 2 (destinati alle classi seconde); - Matematica: Progetto scacchi 2 (destinato alle classi terze) - Lingua Inglese: It's up to you (destinato alle classi quarte); - Lingua Inglese: Speak easy 1 (destinato alle classi quinte); - Lingua Inglese: It's up to you 2 (destinato alle classi quarte); Lingua Inglese: Speak easy 2 (destinato alle classi quinte).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

I percorsi di formazioni sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio; - rafforzare delle competenze in lingua madre, lingua straniera e matematica; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Uscite didattiche

Si riporta il prospetto delle uscite didattiche, le quali rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa e un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di



conoscere. Parteciperanno a tali esperienze tutte le classi e le sezioni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi perseguibili sono: - apportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento; - ampliare le motivazioni all'apprendimento; - sviluppare un più consapevole orientamento scolastico; - migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti; - consolidare l'adattamento alla vita di gruppo; - educare alla convivenza civile; - sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Territorio



Approfondimento

GIORNO	USCITA	CLASSI	ALUNNI	
31 MAGGIO Dalle 8.30 alle 13.30	MASSERIA TERRA D'INCONTRO Casamassima	1A 1B	19 20 TOT. 39	Neglia, Moccia, D
28 MAGGIO Dalle 8.30 alle 13.30	MASSERIA TERRA D'INCONTRO Casamassima	1D 1E	TOT. 31	Lagioia, Tangorra
30 MAGGIO Dalle 8.30 alle 13.30	MASSERIA TERRA D'INCONTRO Casamassima	1C 1F	17 16 TOT. 33	Crispino, Casalino
29 APRILE Dalle 8.15 alle 13.30	MASSERIA Lama San Giorgio Rutigliano	2D 2E 2B	22 24 22 TOT. 60	Addante A., Lagioia Madio, Bianco, P Pennella, Furio, L



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

30 APRILE Dalle 8.15 alle 13.30	MASSERIA Lama San Giorgio Rutigliano	2A 2C	TOT.40	Lorusso, Lattanzi Sebastiano, Santa
17 APRILE Dalle 8.00 alle 14.00	Tenuta Bosco sauro Altamura	3A 3B	25 20 TOT.45	Albanese, Prever Verni, Ruotuolo, S
23 APRILE Dalle 8.00 alle 14.00	Tenuta Bosco sauro Altamura	3C 3D	13+ Gen. 19 TOT.33	Monti, Pompilio; D'addabbo, Colar
22 MAGGIO Dalle 8.00 alle 14.00	Tenuta Bosco Sauro Altamura	3E	19	Volpe, Andreozzi
16 MAGGIO Dalle 8.00 alle 14.00	Centro Storico di Bari	4A 4D	20 21	Stea, Rainieri; De nicolo', Corsi,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

			TOT.41	
15 MAGGIO Dalle 8.00 alle 14.00	Centro Storico di Bari	4E 4F	22 16 TOT.38	Ricciardi, Simone
20 MAGGIO Dalle 7.45 alle 18.30	Diga di San Giuliano Matera	4B 4C	TOT.37	Calisi,Proscia, Sab Timeo,Guido,Mor
20 MARZO Dalle 8.10 alle 14.00	MASSERIA TERRA D'INCONTRO Casamassima	5D 5E 5F	TOT.65	Cosma, Cota, Ado
21 MARZO Dalle 8.10 alle 14.00	MASSERIA TERRA D'INCONTRO Casamassima	5A 5B 5C	TOT.65	Camassa,Bellomo D'alessandro, Car Didonna, Donatie
14 MAGGIO Dalle 8.00 alle 18.00	Taranto in battello	5A	TOT.74	Camassa, Bellomo D'alessandro, Car



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		5B		
		5C		
		5D		
21 MAGGIO Dalle 8.30 alle 18.00	Egnazia Monopoli	5E 5F	TOT.46	Cosma,Cota, Add



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto di Educazione Ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare



Risultati attesi

1° modulo:

- Sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti
- Formazione a tema ambientale

2° modulo:

- Imparare il ruolo fondamentale che rivestono i mari e gli oceani per la Terra e per noi.
- Conoscere le minacce della vita marina e le difese per proteggere la biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto prevede 2 moduli:

- Una serie di iniziative a tema ambientale che vedono la collaborazione del Comune di riferimento e della Si.Eco che gestisce la raccolta differenziata nel suddetto Comune, rivolte alle classi terze. Durante gli incontri con esperti esterni si prevede la visione di un video Cartoon sulla corretta raccolta differenziata e di un grande gioco digitale.
- Percorso didattico "Insieme per gli oceani", organizzato dal WWF, rivolto alle classi quinte, per portare in classe un viaggio alla scoperta del nostro meraviglioso Pianeta blu e partecipare ad un concorso che premia l'attivismo di bambine e bambini.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto "Sicuramente-conoscenza assicurativa con Helvetia"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di avvicinare gli alunni ad una maggiore consapevolezza del rischio e alla cultura della prevenzione, approfondendo, in maniera ludica, i concetti di diritto, dovere e responsabilità, con attenzione particolare al tema della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Sicuramente-conoscenza assicurativa con Helvetia" offre un percorso didattico nell'ambito dell'educazione civica (legge92/2019). Saranno utilizzati kit didattici che comprendono giochi ed enigmi per avvicinare gli alunni agli obiettivi prefissati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto AIRC: Educazione alla salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Introdurre un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, che aiuta i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo, introduce, con un linguaggio semplice e adatto anche ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica.

La campagna educativa è volta a realizzare un percorso didattico interdisciplinare sulla cultura della salute e sul mondo della ricerca, che può essere utilizzato per lo svolgimento delle 33 ore del curriculum di Educazione civica. I temi della prevenzione, della ricerca e dell'impegno sono infatti centrali nell'educazione dei bambini, e utili per l'acquisizione di quelle competenze non cognitive – recentemente indicate dal Ministero dell'Istruzione come abilità umane e sociali – necessarie allo sviluppo dei più piccoli e alla loro capacità di far fronte alle sfide quotidiane. La campagna educativa vuole inoltre essere un valido supporto alla didattica delle materie STEM e all'acquisizione di quelle competenze e attitudini legate al pensiero logico e alla risoluzione dei problemi; nonché allo sviluppo del loro pensiero critico – secondo la metodologia delle thinking routines – nell'ambito delle soft skills.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede tre moduli:

1) Scuola dell'infanzia:

Il percorso didattico "[Mangioco per l'infanzia](#)" è strutturato con un pedagogo, che propone percorsi formativi, con l'utilizzo di apposite schede. Per approfondire i temi della [prevenzione](#), degli stili di vita sani e dei progressi della [ricerca sul cancro](#).

Inoltre AIRC propone il percorso laboratoriale "[Mangiamo Sano](#)" che offre la possibilità di conoscere e mettersi alla prova in classe e a casa con attività laboratoriali su un tema molto importante: la relazione tra ciò che mangiamo e la nostra salute.

2) Scuola Primaria (classi prime e seconde):

Il percorso didattico "Mangioco" offre spunti, approfondimenti, curiosità e test, per comunicare agli alunni i principi base di una sana alimentazione e i buoni consigli per



crescere sani, con giochi educational online, anche per la Lim, che arricchiscono la proposta.

Il percorso “ [Mangiamo Sano](#) ” è ricco di attività pratiche per scoprire la relazione tra ciò che mangiamo e la nostra salute. L'obiettivo è promuovere l'educazione alimentare, e quindi alla salute, attraverso attività ludiche e laboratoriali, che aiuteranno bambini, bambine, ragazzi e ragazze nel loro percorso di consapevolezza.

3) Scuola primaria (classi quarte e quinte):

La grande campagna “La Costellazione luminosa” nasce per introdurre nelle scuole italiane un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, che aiuta i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo, introduce, con un linguaggio semplice e adatto anche ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica. Le classi coinvolte ricevono un [kit educativo](#) e sono invitate a organizzare la Festa della Costellazione e a partecipare al concorso “[La scatola generosa](#)”, sul tema del dono.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Progetto "Frutta nelle scuole"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura.
- Sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.
- Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti.
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di sane abitudini alimentari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Internet per tutti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Asse V - Priorità d'investimento: 13i - "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

Attraverso il finanziamento FESR Asse V - Priorità d'investimento: 13i - "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", sarà possibile dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi dei nostri plessi scolastici, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli alunni assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono



Ambito 1. Strumenti

Attività

riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

Titolo attività: Registro elettronico
Axios
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Procede il processo di digitalizzazione dell'istituto. Il registro elettronico è stato aperto ai genitori degli alunni, ai quali sono state fornite le credenziali di accesso che permettono di visualizzare le attività svolte giornalmente in classe, i compiti assegnati, il documento di valutazione e le comunicazioni scuola - famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Codeweek
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione della Codeweek attraverso il coinvolgimento di tutte le classi del nostro circolo in attività finalizzate a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro istituto l'animatore digitale ha il compito di accompagnare tutte le azioni che promuovono il processo di digitalizzazione nella scuola: egli infatti elabora progetti ed attività per diffondere l'innovazione nel nostro istituto secondo le linee guida del PNSD. In particolare, questa figura si occupa di formazione interna del personale relativamente ai temi della didattica digitale e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Ancora, favorisce la partecipazione della comunità scolastica nelle attività del PNSD, promuovendo eventi come la Codeweek e il Safer Internet Day.

Titolo attività: Assistente tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si avvale della figura di un assistente tecnico che si occupa della cura delle attrezzature digitali presenti in istituto e che collabora con l'animatore digitale fornendo supporto tecnico alle attività didattiche realizzate con l'utilizzo di dispositivi digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO - BAAA17705Q

"MARIA BOSCHETTI ALBERTI" - BAAA17706R

"SAN DOMENICO SAVIO" - BAAA17708V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza
- il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall' anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Il curriculum del 1^a Circolo Didattico si articola in un'Offerta Formativa a carattere Curricolare attraverso le Progettazioni annuali delle Interclassi di 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a. Le competenze inserite, declinate attraverso abilità e conoscenze, esprimono le finalità formative delle competenze chiave europee e rispondono ai traguardi dell 'insegnamento dell'Educazione Civica nelle sue connotazioni disciplinari e interdisciplinari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" - BAEE17700Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza
- il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della



valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Il curriculum del 1° Circolo Didattico si articola in un'Offerta Formativa a carattere Curricolare attraverso le Progettazioni annuali delle Interclassi di 1^, 2^, 3^, 4^, 5^ . Le competenze inserite, declinate attraverso abilità e conoscenze, esprimono le finalità formative delle competenze chiave europee e rispondono ai traguardi dell'insegnamento dell'Educazione Civica nelle sue connotazioni disciplinari e interdisciplinari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di osservazione e valutazione degli apprendimenti sono esplicitati nel Regolamento sulla Valutazione di Circolo e fa riferimento alla normativa vigente.

Allegato:

Linee Guida.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri in oggetto sono esplicitati nel Regolamento sulla Valutazione in allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In casi eccezionali, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata collegialmente dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante e periodico durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto tutte le strategie possibili per il recupero. Alla famiglia vengono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La legge 107 del 2012 rinnovando parzialmente la disciplina la regolamentazione giuridica in materia scolastica, ha previsto quali uniche due ipotesi per cui è consentita la bocciatura il numero eccessivo di assenze e l'abbandono scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" - BAEE17700Q
S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO - BAEE17701R
SAN DOMENICO SAVIO - BAEE17702T

Criteri di valutazione comuni

I percorsi progettuali a livello curricolare sono caratterizzati dalla somministrazione di prove



standardizzate (fine 1^a e 3^a) di Italiano e Matematica per classi parallele di 2^a,3^a,4^a, 5^a e d'Inglese per le classi terze, quarte e quinte. Il coordinamento della Progettazione è curato dalle Presidenti d'Interclasse che restano in carica per un intero quinquennio (dalla classe 1^a alla classe 5^a). La scuola valuta l'acquisizione delle competenze disciplinari e di quelle sociali e civiche negli incontri di programmazione settimanale, nelle verifiche bimestrali ed in quelle quadrimestrali.

Allegato:

link esiti prove standardizzate.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento all'art. 2 del Decreto Legge 137/2008, convertito nella L. 169/2008, la valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio graduato (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente). Il comportamento sarà valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- capacità di autocontrollo
- capacità di comunicare e interagire con gli altri
- rispetto delle regole
- partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla Scuola anche fuori dalla propria sede.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In casi eccezionali, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata collegialmente dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante e periodico durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto tutte le strategie possibili per il recupero. Alla famiglia vengono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La legge 107 del 2012 rinnovando parzialmente la disciplina la regolamentazione giuridica in materia scolastica, ha previsto quali uniche due ipotesi per cui è consentita la bocciatura il numero eccessivo di assenze e l'abbandono scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola progetta e realizza percorsi formativi finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso attività curricolari rivolte al consolidamento delle strumentalità di base e all'alfabetizzazione psicomotoria e progetti extracurricolari (progetti ambientali e sportivi, progetto scacchi, manifestazioni a tema e di fine anno) prioritariamente finalizzate all'acquisizione di competenze chiave a carattere interdisciplinare e relazionale. A tal fine gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, condividendo criteri di valutazione dei percorsi attivati. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è condivisa dai docenti del team, dall'Unità multidisciplinare dell'Asl, dell'assistenza specialistica, dai terapisti, dalle famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è monitorato con regolarità in itinere. La scuola dispone di una "Griglia di rilevazione dei bisogni educativi speciali BES", a cui segue, se necessario, la redazione di un PDP. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati periodicamente. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità. Gli interventi suindicati migliorano qualitativamente i rapporti interpersonali tra gli studenti. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono rappresentati da alunni con BES/DSA, con svantaggio socio-economico-culturale e con disturbi comportamentali. Si realizzano, pertanto, interventi calibrati, finalizzati al consolidamento dei processi di apprendimento degli alunni in difficoltà e al potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. A tale scopo si attivano interventi programmati all'interno dei team (PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa, ATTIVITA' SPORTIVE).

Punti di debolezza:

La scuola si ripropone di potenziare gli interventi di accoglienza e inclusione in favore di alunni stranieri e con BES/DSA utilizzando, quando possibile sia qualche ora di contemporaneità e sia il docente di potenziamento. Si implementerà l'ambito relativo alla registrazione degli esiti dell'area della disabilità/BES/DSA con particolare riferimento ai processi di monitoraggio e valutazione anche attraverso momenti di formazione a carattere territoriale.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Referente Servizio Assistenza Specialistica Ambito 5

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo di Funzionamento, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel D. l. n. 182 del 2020, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) per ogni singolo alunno composto dal consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, con gli operatori dei servizi sociali, infine, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Avvicinare i genitori alla scuola frequentata dal proprio figlio, sia per attività specifiche sul tema delle relazioni adulti/bambini, sia per attività formative generali, aiuta i genitori a stabilire relazioni positive con gli insegnanti migliorando "l'idea di scuola". Tutto questo fa sì che anche il bambino tragga benefici nel suo impegno scolastico e quindi anche nei risultati. Coniugare il binomio attenzione e partecipazione del genitore alla vita della scuola ed a risultati positivi, in termini di comportamento e di profitto dei bambini è possibile perché è stato dimostrato da tante ricerche accurate su questo tema. Attraverso l'istituzione del Comitato genitori, si è voluto rendere sempre più consapevole e partecipe la famiglia dell'impegno educativo della scuola proponendoci di organizzare, non in forma episodica, ma strutturale attività con i genitori legate ad eventi specifici. Con loro abbiamo deciso di sottoscrivere un Patto Educativo, condiviso da tutti i contraenti e affisso alle bacheche della Scuola. Il Comitato Genitori ha redatto uno Statuto che testimonia l'impegno e la condivisione, da parte delle famiglie, del Progetto Culturale della Scuola anche attraverso la collaborazione ad iniziative culturalmente e socialmente utili per migliorare l'interazione con il territorio. Infine, la scuola si impegna a creare situazioni educative che affrontino il tema della Genitorialità per condividere problematiche, obiettivi comuni e aspettative. In allegato lo "Statuto del Comitato dei genitori" e "Patto di Corresponsabilità" Reti e territorio La Legge 107, riprendendo l'art 7 del DPR 275 dell'8 marzo 1999, favorisce la costituzione di reti territoriali attraverso le quali la Scuola consolida il proprio ruolo nel territorio e, nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, stabilisce rapporti di collaborazione non solo tra le altre scuole, ma anche con Enti di Formazione, Enti locali, Associazioni professionali. Già nel recente passato questo Circolo ha partecipato a reti territoriali svolgendo il ruolo di scuola capofila, negli anni scolastici 2013/14 e 2014/15, nei progetti di Formazione sulle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo". Anche con l'Università degli Studi di Bari è stata costituita una collaborazione per l'accoglienza dei tirocinanti. Attualmente la scuola ha stipulato i seguenti Accordi di rete:

- Rete nazionale delle Scuole "Senza zaino" per la formazione dei docenti impegnati nelle relative classi.
- Rete Ambito 6
- Formazione-De Viti De Marco
- Medico Competente-Scuola Capofila-IISS ALPI-MONTALE
- RDP- (Regolamento Europeo Protezione Dati)
- FAMI (Inserimento-Integrazione-Compimento di un percorso scolastico per bambini stranieri)

Inoltre, interlocutori privilegiati per rapporti di collaborazione istituzionale sono:

- L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione per il Tirocinio TFA Sostegno.
- L'Unità Multidisciplinare della ASL - Distretto di Triggiano per le procedure di riconoscimento degli alunni diversamente abili.
- L'Ufficio di Piano - AMBITO 5 per l'Assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Ciclo di incontri con una psicologa dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, per i quali è prevista una Programmazione educativa individualizzata (P.E.I.), predisposta in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, terrà conto dei progressi registrati rispetto agli obiettivi specifici sia di tipo educativo, sia di tipo didattico. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, certificati dall'Unità Multidisciplinare della ASL, la valutazione degli apprendimenti deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di difficoltà di tali alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO Il percorso dell'alunno nella scuola risponde ai criteri di unitarietà e continuità. Ciò significa che occorre progettare raccordi costanti tra i diversi ordini di scuola, in ordine a:

- comunicazione dei dati sull'alunno
- comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia o con chi comunque esercita, anche temporaneamente, la potestà di genitore
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e degli anni terminali
- formazione delle classi iniziali
- sistema di valutazione degli alunni
- utilizzo dei servizi di competenza degli Enti territoriali

Nel nostro Circolo, il raccordo Scuola dell'infanzia-Scuola primaria avviene con costanza di incontro a livello docente. Viene compilata una scheda informativa sul livello di sviluppo dei bambini di cinque anni, che facilita la formazione delle classi prime della scuola primaria. Per quanto riguarda il raccordo con la scuola secondaria di primo grado, si pone particolare attenzione agli alunni in situazione di handicap, tramite incontri fra i Docenti delle due scuole. Al fine di favorire le condizioni della continuità educativa il Collegio dei Docenti ha individuato i Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che hanno costituito un GRUPPO DI LAVORO UNITARIO PER LA CONTINUITÀ, che si avvale anche della collaborazione dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado. Tale gruppo ha il compito di formulare proposte per i piani di intervento da sottoporre a ciascun Collegio dei Docenti e nonché la raccolta di materiali e documentazioni. Quest'anno si terranno degli incontri in presenza in entrambi i plessi. I professori della scuola secondaria incontreranno gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria, presentando gli strumenti riguardanti l'indirizzo musicale e tutto il percorso di studi. Anche i professori ad indirizzo non musicale presenteranno la loro offerta formativa ai loro futuri alunni, per rendere quanto più accogliente il loro ingresso nella scuola secondaria. Inoltre grazie all'avvio di Progetti sportivi, ambientali ed educativi, quali "Attiva Kids", "Play with English language" e "Giochiamo a scacchi" si vuole costruire e garantire un ponte tra scuola primaria e secondaria di Primo grado. Per quanto riguarda invece il raccordo Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria si terrà il progetto continuità "In viaggio per crescere" che prevede vari incontri tra alunni cinquenni e alunni di classe quinta, durante i quali si svolgeranno attività collettive con forme di tutoraggio in varie occasioni nel corso dell'anno.



Aspetti generali

Il contesto territoriale in cui opera il 1[^] Circolo è caratterizzato da un tessuto socio-culturale ed economico differenziato, espressione di fenomeni di nuova urbanizzazione e di rinnovate identità delle realtà residenziali, soprattutto determinate da ragioni economiche e lavorative. Nel quartiere "San Lorenzo", dove è ubicato il plesso "San Domenico Savio", sono numerose le famiglie in cui almeno uno dei due genitori ha un'occupazione certa e in cui lavorano entrambi i componenti, in prevalenza nel settore terziario. Inoltre sono presenti sul territorio istituzioni e associazioni che collaborano attivamente con la realtà scolastica del nostro Circolo: parrocchie, associazioni sportive, assessorato alla cultura e allo sport, ASL. È sviluppata anche una proficua collaborazione con le altre scuole del nostro territorio, finalizzata alla formazione dei docenti e alla condivisione delle esperienze educative degli alunni.

Sono state attivate reti scolastiche per progetti a carattere differenziato. Le risorse economiche disponibili per le esigenze progettuali e funzionali di Circolo provengono da gli enti locali che intervengono con contributi finalizzati ad interventi relativi a specifici progetti educativi a carattere territoriale e per necessità contingenti. Le strutture scolastiche dei due plessi risultano funzionali alle esigenze educativo didattiche dell'utenza perchè dotate di spazi idonei per le attività disciplinari e laboratoriali. Entrambi i plessi sono stati oggetto di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche e di miglioramento delle caratteristiche strutturali e cromatiche degli ambienti interni ed esterni. I due edifici sono dotati di aree e di aule strutturate per attività a carattere multimediale, psicomotorio, grafico-pittorico, musicale, scientifico, performativo. Nel plesso San Giovanni Bosco è stata realizzata una biblioteca strutturata per attività di ascolto e produzioni linguistiche a tema; il plesso San Domenico Savio è stato dotato di un atelier creativo a carattere polifunzionale. Entrambi i plessi sono dotati di spazi esterni utilizzati per attività motorie e laboratoriali, per manifestazioni a carattere territoriale ed eventi a carattere culturale condivisi con associazioni ed enti promotori. Durante il periodo pandemico la scuola si è dotata di dispositivi di sicurezza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori e i docenti a supporto della Dirigenza, vengono scelti tra i docenti dal Dirigente Scolastico affinché lo coadiuvino nella gestione delle funzioni organizzative ed amministrative e saranno un collaboratore e un docente di supporto per ciascuna sede. Il collaboratore si occupa di: -Organizza e definisce il calendario e l'o. d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. -Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe. -Provvede al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	FUNZIONI pro-tempore • Coordinamento della progettazione didattico-educativa annuale di Interclasse/Intersezione • Coordinamento riunioni di Interclasse/Intersezioni con la componente genitori • Organizzazione delle prove standardizzate FUNZIONI STRUMENTALI pro-tempore AREA 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Ins. Antonia Caringella Modifica e integrazione del PTOF annuale. Coordinamento delle attività funzionali alla	4



realizzazione del PTOF. Coordinamento Progetto "Io leggo perchè". Coordinamento delle attività di continuità con la Scuola secondaria di primo grado. Coordinamento dell'utilizzo della Biblioteca scolastica. Coordinamento gruppo di lavoro per PTOF triennale. AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti Ins. Caterina Losito Azione di supporto e coordinamento delle attività relative ai laboratori informatici e ai progetti PON/ FESR. Cura delle aule multimediali e aggiornamento software. Gestione di momenti formativi per i docenti sulle competenze informatiche. Collaborazione per la realizzazione di strumenti informativi relativi al POF (depliant, manifesti). AREA 3 – Azioni di supporto all'Integrazione scolastica Angela Di Cintio Referente per l'integrazione degli alunni diversamente abili e monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Coordinamento dei docenti di sostegno e dei progetti formativi per l'interazione degli alunni diversamente abili. Cura dei rapporti con ASL, Servizi sociali del Comune, GLHO provinciale. Segretario verbalizzante del GLHO d'Istituto. Referente per l'inserimento degli alunni stranieri. Rapporti con l'Ufficio di segreteria per gli alunni diversamente abili. AREA 4 – Scuola dell'Infanzia Ins. Angela Porcelli Coordinamento della programmazione. Coordinamento delle attività di continuità tra scuola dell'Infanzia e Primaria. Coordinamento delle attività extra curricolari della Scuola dell'Infanzia. Redazione del PTOF per Scuola dell'Infanzia.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli

3



	<p>insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.</p>	1
Docente specialista di educazione motoria	<p>Quest'anno scolastico, 2023/2024, per la scuola primaria ci sarà il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. I docenti specialisti di educazione motoria, fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Ha il compito di coordinare l'insegnamento trasversale e obbligatorio dell'educazione civica secondo le linee guida del 2020. Tale ruolo viene affidato al docente coordinatore di classe.</p>	1
Referente Senza Zaino	<p>Il docente referente Senza zaino cura i rapporti con le famiglie e assume il ruolo di intermediario con gli Istituti di Rete sia di carattere nazionale e sia territoriale. Si occupa di coadiuvare le iniziative, gli incontri, i confronti di esperienze e</p>	1



di buone pratiche condotte da tutto il team di docenti senza zaino dell'Istituto.

Referente del bullismo

Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Compito del referente è quello di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, di psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. E' chiamato anche a raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Diventa un punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A.

Ufficio protocollo

Assistente Amministrativo Vita Danese Coadiuva il DSGA nella gestione del Programma Annuale, Personale docente/ATA, Ricostruzioni di carriera, Trasferimenti, Retribuzioni e compensi al personale, Stipendi personale a tempo determinato

Ufficio per la didattica

Assistente Amministrativo Giuseppina Ferrarese Iscrizioni, rapporti con le Asl, Statistiche varie, Servizio mensa, Elezioni organi collegiali, Organico alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assistente Amministrativo Anna Maria Addante Personale docente. Contratti connessi ai progetti. Gestione piattaforma.

Assistente Amministrativo

Assistente Amministrativo Maria Lella Progetti PTOF, Rapporti con le sedi, Organi collegiali rapporti con il pubblico, Libri di testo, Collegio docenti, Affari generali, Visite di istruzione, Scambi culturali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di ambito per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione scientifico tecnologica



Percorsi formativi rivolti ai docenti organizzati dalle Equipe formative territoriali sulla piattaforma "Scuola Futura", nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.). I moduli di formazione sono articolati in tre aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo), che riprendono le linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Testo unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008

Corsi di formazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti non ancora formati
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla transizione digitale

DM 222 dell'11 agosto 2022 e DM n. 66 del 12 aprile 2023: formazione sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, dell'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Tali interventi saranno finalizzati all'introduzione/consolidamento di modelli innovativi di didattica digitale, di curricula per l'educazione digitale nella scuola e tenderanno a garantire una conoscenza approfondita delle questioni legate alla sicurezza digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività previste dal DM 222 dell'11 agosto 2022 e dal DM n. 66 del 12 aprile 2023

Titolo attività di formazione: Formazione sulle Competenze di base

Formazione sulle competenze di base - Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – coordinato da Indire nell'ambito del programma operativo nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Asse I -"Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente". Il progetto prevede la realizzazione di un'attività di formazione e accompagnamento di docenti di italiano, matematica e inglese, volta a promuovere processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti di Italiano, Matematica e Inglese

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIUR

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito

Interventi organizzati dalla Rete d'Ambito, con il coinvolgimento diretto della Scuola Polo per la formazione, sulla base delle Priorità strategiche a carattere nazionale per la formazione dei docenti in servizio. Nello specifico sono stati attivati dei corsi di Lingua Inglese sulla piattaforma SOFIA, propedeutici all'acquisizione della certificazione di lingua da parte dei docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di lingua e



metodologia CLIL

I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL - Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche nell'ambito del P.N.R.R. (D. M. 65/2023), permetteranno ai docenti di conseguire le competenze linguistiche, comunicative, didattiche e culturali per migliorare la qualità del proprio insegnamento e offrire ai propri alunni un'esperienza di apprendimento gratificante e di successo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività prevista dal DM 65 -2023

Approfondimento

Il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA per l'anno scolastico 22/2023 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che il Circolo intende adottare riflettono le Priorità Strategiche Nazionali, le azioni del PNRR per la scuola, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di



Miglioramento, tenendo conto anche dei bisogni formativi che emergeranno in sede collegiale. Nel corso dell'anno scolastico, il Piano di Formazione potrà essere integrato con altre iniziative di formazione a cui il nostro istituto aderirà.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione alla transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività previste dal DM 222 dell'11 agosto 2022 e dal DM n. 66 del 12 aprile 2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno-risorse interne.

Percorsi specifici in. tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno